

Codice A1908A

D.D. 19 agosto 2020, n. 256

Programma operativo regionale "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziato dal FESR - periodo 2014-2020 Asse Prioritario VII "Assistenza tecnica". Iniziativa 6.19.03 - Gestione Fondi e Bandi Attività Produttive - Intervento n. 2 - POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti. Impegno di spesa di Euro 155.480,00 esenti IVA su capitoli vari a favore del CSI Piemonte e relativo affi



ATTO DD 256/A1908A/2020

DEL 19/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1908A - Monitoraggio valutazioni e controlli**

OGGETTO: Programma operativo regionale "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziato dal FESR - periodo 2014-2020 Asse Prioritario VII "Assistenza tecnica". Iniziativa 6.19.03 - Gestione Fondi e Bandi Attività Produttive - Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti. Impegno di spesa di Euro 155.480,00 esenti IVA su capitoli vari a favore del CSI Piemonte e relativo affidamento incarico. CUP J11H18000140009

Premesso che:

- Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- con decisione C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Giunta regionale con la Deliberazione n. 23-4231 del 21/11/2016 ha designato formalmente la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020;
- nell'ambito del Programma Operativo, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1181 del 16 marzo 2015, è previsto, all'Asse VII "Assistenza Tecnica", l'adeguamento del

sistema informatizzato per lo scambio elettronico di dati e informazioni, per la gestione dei bandi, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, le attività di sorveglianza, valutazione e controllo di I livello nonché per il supporto alle fasi di rendicontazione e certificazione, le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con i beneficiari; in tale ambito è previsto che il supporto per attività di implementazione possa essere affidato eventualmente a strutture qualificate;

- nell'ambito del suddetto Asse Prioritario VII "Assistenza Tecnica" sono previste azioni volte a garantire all'autorità regionale il miglioramento del coordinamento dei flussi informativi tra i differenti servizi regionali deputati alla raccolta dei dati per il monitoraggio e la sorveglianza del Programma, nonché del raccordo tra la struttura tecnico-amministrativa della Regione e i soggetti esterni (in particolare Enti locali) con funzioni di raccolta dei dati relativi all'avanzamento finanziario e fisico del Programma;
- nell'ambito della programmazione regionale per il periodo 2014/2020 sono presenti interventi volti a favorire azioni di sviluppo e sostegno alle attività produttive, così come previsto anche nel Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2015-2017 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 40-4159 del 3 febbraio 2015 ed in altri atti di programmazione strategica regionale; tali interventi prevedono la messa in campo di risorse finanziarie provenienti da fondi di natura europea (in particolare FESR e FSE), nonché da fondi regionali e statali.

Considerato che:

- al fine di gestire lo scambio elettronico di dati e informazioni, i bandi, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, le attività di sorveglianza, valutazione e controllo di I livello e garantire il supporto alle fasi di rendicontazione e certificazione, le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con i beneficiari relativi al Programma Operativo Regionale, la Direzione Competitività del Sistema regionale in qualità di Autorità di Gestione deve poter disporre di un adeguato sistema informativo costantemente mantenuto in efficienza che consenta di governare e monitorare l'intera gestione del Programma;
- l'attuale sistema copre tutte le funzionalità che si sono finora rese indispensabili per il supporto alle fasi del processo attivate mentre lo sviluppo delle fasi non indispensabili è stato rinviato al momento dell'emergere improrogabile della necessità;
- nell'ambito del Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2018, n. 4-8239, sono state previste attività di sviluppo volte a implementare e migliorare le funzionalità del sistema informativo a supporto della programmazione dei bandi regionali per la programmazione POR-FESR 2014-2020.

Considerato che

- l'Autorità di Gestione della Regione Piemonte per il POR-FESR, nel corso della programmazione 2007-2013, ha affidato al CSI-Piemonte lo sviluppo di un sistema informativo di supporto alla raccolta, gestione, elaborazione e trasmissione dei dati relativi ai bandi di finanziamento gestiti.
- La realizzazione del sistema è stata avviata nel 2008 con l'affidamento al CSI-Piemonte della raccolta delle specifiche e la progettazione delle funzionalità (Determinazione di affidamento numero 352/DB1600 del 28/11/2008).
- Negli anni successivi il sistema è stato fatto oggetto di attività di sviluppo che hanno gradualmente portato la piattaforma ad adeguarsi rispetto alle funzionalità necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati all'Autorità di Gestione dal regolamento (CE) 1082/2006. I principali atti di affidamento sono stati:
 - DD 147/DB1600 del 26/06/2009 ad oggetto: Sviluppo del progetto affidato al CSI "Attività preliminari per la piattaforma bandi";
 - DD 300/DB1601 del 10/11/2009 ad oggetto Sviluppo del progetto "Piattaforme gestione bandi". Affidamento incarico CSI Piemonte;
 - DD 513/DB1601 del 18/11/2011 ad oggetto Approvazione Proposta tecnico economica relativa "Piattaforma Gestione bandi. Attività 2011";

- DD 522/DB1601 del 30/11/2012 ad oggetto Approvazione Proposta tecnico economica relativa "Piattaforma bandi. Attività 2012"
- DD 644/DB1601 del 29/11/2013 ad oggetto Approvazione Proposta tecnico economica relativa a "Piattaforma gestione bandi - Attività 2013";
- Nel 2015, in fase di avvio dell'attuale programmazione 2014-2020, per adeguare il processo di raccolta delle domande di finanziamento alle mutate condizioni normative imposte dal Regolamento (CE) 1303/2013 si è reso necessario il rifacimento di parte del sistema informativo sia per quanto riguarda la raccolta delle domande di finanziamento sia per quanto riguarda la raccolta dei dati di rendicontazione. L'Autorità di Gestione, nelle modalità previste dall'allora vigente convenzione, ha affidato al CSI-Piemonte il rifacimento del sistema di acquisizione delle domande di finanziamento con DD 914/A1908A dell'11/12/2015 ad oggetto Affidamento al CSI Piemonte del servizio di sviluppo del "Gestionale Domanda POR-FESR 2014-2020 - Attività 2015".
- Negli anni 2016, 2017 e 2018, successivi affidamenti - con DD 361/A1908A del 28/06/2016, DD 664/A1908A del 14/12/2017, DD 83/A1908A del 07/03/2018 e DD 597/A1908A del 30/10/2019 - hanno interessato il sistema informativo sul lato della rendicontazione della spesa aggiungendo ulteriori funzionalità.
- In questo momento, a programmazione avviata, occorre garantire la continuità di erogazione dei servizi fruibili attraverso l'uso delle piattaforme citate e un'ipotesi di ricorso al mercato, quand'anche realizzabile e percorribile in termini di qualità del servizio, comporterebbe degli extracosti di transizione che inciderebbero negativamente sull'economicità della scelta.

Considerato inoltre che:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione;
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Giunta regionale con la Deliberazione n. 2-6001 del 01.12.2017 ha approvato sia le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" sia l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale tra i quali si colloca anche il CSI-Piemonte;

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi

contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata in seguito modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

- la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all’in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):
 - a. i requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
 - b. le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
- circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell’art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall’amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all’adozione della soluzione “in house” poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;
- inoltre, in attuazione dell’art. 192 , comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC protocollo 0011066) è stata formalmente presentata dal Responsabile dell’Anagrafe delle Stazioni Appaltanti la domanda di iscrizione della Regione Piemonte nell’Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori in ragione degli affidamenti diretti al Consorzio CSI Piemonte; a seguito di questa domanda, il Consiglio dell’ANAC, con Delibera 161 del 19 febbraio 2020, ha provveduto ad iscrivere all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) la Regione Piemonte e il Consorzio per il Sistema Informativo;
- circa il sopra detto punto b), occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all’art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell’offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all’art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, ed allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Premesso quindi che

- la citata deliberazione n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 ha demandato all’approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all’art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:
 - a. “Catalogo e Listino dei Servizi del CSI”,
 - b. “Procedure Operative”,
 - c. “Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE”,

d. “Criteri tecnici per la verifica di congruità”;

- è previsto che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore “Sistema informativo regionale”;
- in data 19 aprile 16 maggio 2019, 9 luglio 2019 e 18 novembre 2019 il Tavolo di Gestione ha approvato i predetti documenti tecnici, successivamente approvati con le determinazioni dirigenziali n. 95 del 23 aprile 2019, n. 161 del 17 maggio 2019, 219 del 9 luglio 2019 e 351 del 19 novembre 2019.

Dato atto che sulla base delle disposizioni contenute nei citati documenti tecnici, in data 10 dicembre 2019 con nota A10000/00023218 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l’anno 2020; tale valutazione, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell’affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio.

Considerato inoltre che gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d’azione ed i risultati attesi, l’espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

Considerato che:

- Il Settore Monitoraggio, Valutazione e controlli con nota protocollo numero 7515 del 13 luglio 2020 ha richiesto l’emissione di una Proposta Tecnico Economica per l’evoluzione del sistema Gestionale Finanziamenti;
- il CSI Piemonte, in risposta alla precedente nota, ha presentato, con nota protocollo numero 11821 del 21 luglio 2020 (protocollo regionale numero 7918 del 22 luglio 2020), la Proposta Tecnico Economica prevedendo attività distribuite sulle due annualità 2020 e 2021; la proposta presentata dal CSI copre le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi:
 - a. Adeguamento tecnologico della componente di “repository documentale” del Gestionale della domanda (Index) con Area di storage di Rete con filesystem dedicato;
 - b. Rinnovamento del Front-end Web e Riprogettazione dello stesso per l’adeguamento agli standard di sviluppo più recenti;
- le attività necessarie al raggiungimento degli ulteriori obiettivi previsti nella suddetta nota protocollo numero 7515 del 13 luglio 2020, richiedendo ulteriori approfondimenti dovuti alla necessità di intervenire in modo sostanziale sul codice esistente sono state rinviate a una ulteriore proposta successiva alla presente.

Considerato che:

- la suddetta Proposta Tecnico Economica riporta un preventivo di spesa per le attività previste pari ad euro 155.480,00;
- tutte le attività previste nella Proposta Tecnico Economica risultano coerenti con le esigenze dell’Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- per ciascuna delle attività descritte i deliverable previsti corrispondono a quelli puntualmente previsti;
- con le significative variazioni delle procedure operative e l’avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15/12/2016, gli uffici procederanno a puntuali verifiche dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di

affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.

Pertanto,

- data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing (presenza dei requisiti soggettivi dell'operatore e positiva valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI) avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2020, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo in data 10 dicembre 2019, nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese e le ragioni di opportunità citate in premessa, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata Proposta Tecnico Economica.
- occorre approvare la succitata Proposta Tecnico Economica e affidare al CSI lo sviluppo delle funzionalità previste, impegnando a favore dello stesso la somma complessiva di euro 155.480,00 esente IVA così ripartita sui capitoli 135250, 135251 e 135252 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022: € 48.765,00 per l'anno 2020 e € 106.715,00 per l'anno 2021.

Preso atto del parere di congruità sottoscritto dal Settore Sistema Informativo Regionale e dal Settore Monitoraggio, Valutazione e controlli in data 10 agosto 2020 con il quale si esprime parere favorevole alla congruità delle attività proposte essendo tali attività coerenti con:

- la normativa di settore;
- l'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale 2019-2021;
- gli obiettivi della Direzione;
- le politiche di riuso;
- i tempi attesi;
- la necessità di integrazione con il Sistema Informativo Regionale;
- i costi unitari presenti nel Listino del CSI
- la valutazione di sostenibilità dei costi di gestione;

Preso atto che le risorse attualmente disponibili sui capitoli 135250, 135251 e 135252 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi relativi alle attività previste e, pertanto, gli impegni di spesa del presente provvedimento sono assunti nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale n. 8 del 31.03.2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022", così come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020.

Preso atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sono stati accertati con la determinazione del responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481/A19000 del 05/11/2018 a valere rispettivamente sui cap. 28850/20 e 21645/20 in relazione al titolo II delle entrate.

Preso atto, infine, che le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE, contenute nell'allegato documenti tecnici della Convenzione approvato con D.D. n. 219 del 10/07/2019, prevedono al paragrafo 4, la regola da applicarsi in presenza di costi non eleggibili e non ammissibili ai sensi degli articoli 65, par. 1 e art. 69, par. 3, del Regolamento UE n. 1303/2013, secondo la quale "Il CSI darà atto nelle forme di rendicontazione previste dell'eventuale sussistenza o non sussistenza di tali costi all'interno del proprio bilancio di esercizio. Ove se ne verificasse la sussistenza, le spese formeranno oggetto di rendicontazione separata e non saranno incluse fra quelle portate al rimborso UE".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 .

Quanto sopra premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 della Commissione Europea che modifica la Decisione C (2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 citata;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019) 564 del 23/1/2019 che ha modificato la decisione di esecuzione C (2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-8411 del 15/2/2019 ha preso atto della succitata Decisione di esecuzione C (2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 C (2019);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-4231 del 21 novembre 2016 ha designato formalmente la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16 marzo 2015, che prevede, all'Asse VII "Assistenza Tecnica", l'adeguamento del sistema informatizzato per lo scambio elettronico di dati e informazioni, per la gestione dei bandi, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, le attività di sorveglianza, valutazione e controllo di I livello nonché per il supporto alle fasi di rendicontazione e certificazione, le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con i beneficiari; in tale ambito è previsto che il supporto per attività di implementazione possa essere affidato eventualmente a strutture qualificate;
- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione";
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- lo Statuto del CSI, del quale si richiamano: gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati ed in particolare l'articolo 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il

piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla Legge regionale n. 48/75, dalla Legge regionale n. 13/78 e dall'articolo 4 dello Statuto;

- le Determinazioni Dirigenziali 147/DB1600 del 26 giugno 2009, 300/DB1601 del 10 novembre 2009, 513/DB1601 del 18 novembre 2011, 522/DB1601 del 30 novembre 2012, 644/DB1601 del 29 novembre 2013, DD 914/A1908A dell'11 dicembre 2015, DD 361/A1908A del 28 giugno 2016, DD 664/A1908A del 14 dicembre 2017, DD 83/A1908A del 07 marzo 2018 e DD 597/A1908A del 30 ottobre 2019 con le quali la Regione Piemonte ha affidato al CSI Piemonte lo sviluppo e l'evoluzione del sistema informativo per la gestione dei bandi in ambito POR-FESR;
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16 giugno 2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2017 "Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, Approvazione dello schema della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. 446 del 24 luglio 2019 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A., come da rogito Repertorio n. 13.550/9.355 del 7 giugno 2019";
- gli articoli 4 e 16 Decreto Legislativo 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli articoli 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni "Codice dei contratti pubblici";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-6001 del 01 dicembre 2017 di approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37-1051 del 21/02/2020 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2020-2022 della Regione Piemonte";
- gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

- la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05 luglio 2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con Delibera della Giunta Regionale n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (Delibera della Giunta Regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017);
- la Legge regionale 31 marzo 2020, N. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020 e la Delibera della Giunta Regionale n. 2-1311 del 2 maggio 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del Decreto Legislativo 118/2011 successive modifiche e integrazioni";
- la nota prot. n. 5564 del 1 aprile 2020 con cui la Regione ha presentato dichiarazione il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con Delibera della Giunta Regionale n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il CSI Piemonte,
- la nota protocollo n. 763 del 05 giugno 2018 "Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche";
- la nota protocollo n. 23218 del 10 dicembre 2019, avente ad oggetto "Valutazione di congruità economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte 2020";

- l'Allegato Tecnico alla Convenzione approvato con Determinazione Dirigenziale n. 219 del 10 luglio 2019, contenente le "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE" applicabili al presente affidamento dei servizi;
- il parere di congruità sottoscritto dal Settore Sistema Informativo Regionale e dal Settore Monitoraggio, Valutazione e controlli in data 10 agosto 2020.
- la Deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 che ha provveduto ha provveduto ad iscrivere all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) la Regione Piemonte e il Consorzio per il Sistema Informativo;

DETERMINA

per le considerazioni di cui alla premessa,

- di prendere atto della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 e successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;
- di prendere atto del “Programma pluriennale in ambito ICT”, per il triennio 2019 – 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;
- di approvare la Proposta Tecnico Economica, presentata dal CSI-Piemonte con nota protocollo numero 11821 del 21 luglio 2020 (protocollo regionale numero 7918 del 22 luglio 2020), allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- di affidare al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata Proposta Tecnico Economica per una spesa complessiva di € 155.480,00 (CUP J11H18000140009);
- di approvare il disciplinare di incarico allegato alla presente determinazione a farne parte integrante (allegato 2);
- di fare fronte alla spesa per l'affidamento della Proposta Tecnico Economica con l'assunzione dei seguenti impegni a favore del CSI Piemonte (CF – **PI** 01995120019) per l'importo complessivo di € 155.480,00, così ripartito:
 - € 24.382,50 sul capitolo 135250 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - € 17.067,75 sul capitolo 135251 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - € 7.314,75 sul capitolo 135252 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - € 53.357,50 sul capitolo 135250 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - € 37.350,25 sul capitolo 135251 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - € 16.007,25 sul capitolo 135252 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2020/2022.
- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sono stati accertati con la determinazione del responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481/A19000 del 05/11/2018, a valere rispettivamente sui cap. 28850 e 21645 in relazione al titolo II delle entrate; gli accertamenti registrati nel rispetto del principio contabile 3.12 disciplinato dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 sono i seguenti:
 - Accertamento n. 102/2020 sul cap. di entrata 28850/2020 - Fondi FESR
 - Accertamento n. 103/2020 sul cap. di entrata 21645/2020 - Fondi statali
 - Accertamento n. 40/2021 sul cap. di entrata 28850/2021 - Fondi FESR
 - Accertamento n. 41/2021 sul cap. di entrata 21645/2021 - Fondi statali
 - Soggetto debitore quota FESR: MEF-IGRUE (codice versante n. 84657)
 - Soggetto debitore quota statale: MEF-IGRUE (codice versante n. 84657)
- di prendere atto della cessione del credito, come da rogito redatto dal notaio Eugenio STUCCHI in Carmagnola, Rep. n. 13.550/9.355 del 7 giugno 2019 e registrato a Torino in data 10 giugno 2019, n. 11947, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito "allegato A" dell'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data del 7 giugno 2019;
- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A., prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;
- di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017, l'affidamento venga comunicato al Settore Rapporti con Società partecipate;
- di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INAIL e INPS in data 16 giugno 2020 (Prot. INAIL_22439655).
- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al CSI-Piemonte ai sensi dell'art. 6, comma 5 della Convenzione citata in premessa;
- di richiamare, al fine del loro pieno rispetto le disposizioni del Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato con deliberazione n. 1-8910 del 16 maggio 2019 e in particolare le misure 8.1.11 (Protocolli di legalità o patti di integrità), in attuazione dell'art. 1 comma 17 della legge 190/2012; 8.1.2 (Codice di comportamento), in attuazione dell'art. 1, comma 44 della legge 190/2012 e 8.1.7 (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" con i seguenti dati:

- Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

- Importo: Euro 155.480,00
- Responsabile procedimento: Dott. Clara Merlo
- Modalità individuazione del beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

Il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale. Le risorse comunitarie e statali sopra impegnate sono soggette a rendicontazione. Avverso il provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro trenta giorni dalla data di avvenuta notificazione, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.lgs.n. 104 del 2.7.2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE (A1908A - Monitoraggio valutazioni e controlli)
Firmato digitalmente da Clara Merlo

Allegato



**REGIONE PIEMONTE
PROPOSTA TECNICO ECONOMICA
DI INIZIATIVA
6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ
PRODUTTIVE**

Pag. 1 di 20

**SIRe
SISTEMA INFORMATIVO DELLA REGIONE PIEMONTE**

DIREZIONE RICHIEDENTE

A19 – Competitività del Sistema regionale

PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA

6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 2 di 20
---	--	--------------

1	GENERALITÀ	3
1.1	Riferimenti Regione Piemonte	3
1.2	Riferimenti CSI-Piemonte	3
1.3	Documenti e riferimenti	3
2	QUADRO RIASSUNTIVO	5
2.1	Inquadramento	5
2.1.1	<i>Riferimenti al Programma triennale ICT (priorità e periodo temporale)</i>	5
2.1.2	<i>Stato attuale</i>	6
2.1.3	<i>Obiettivi della proposta</i>	8
2.1.4	<i>Analisi di Fattibilità</i>	8
2.1.5	<i>Progetto di massima della soluzione</i>	8
2.1.6	<i>Analisi dei rischi</i>	9
2.1.7	<i>Benefici dell’Iniziativa</i>	12
2.1.8	<i>Motivazioni della soluzione intrapresa</i>	12
2.2	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI	13
2.2.1	<i>Intervento 1 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Gestionale Domanda</i>	13
2.2.2	<i>Intervento 2 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Gestionale finanziamenti</i>	14
2.2.3	<i>Intervento 3 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale della domanda FINDOM</i> 17	
2.2.4	<i>Intervento 4 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Decisionale finanziamenti e monitoraggio</i>	17
2.3	DURATA E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	18
2.4	PREVENTIVO ECONOMICO	19
2.4.1	<i>Dettaglio dei costi dell’iniziativa</i>	19
3	ASPETTI AMMINISTRATIVI	19
3.1	VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI.....	20
3.2	AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA	20
3.3	SEGNALAZIONE E RECLAMI	20
3.4	CONDIZIONI GENERALI	20

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 3 di 20
---	--	--------------

1 GENERALITÀ

Proposta Tecnico Economica di iniziativa

Titolo Iniziativa

6.19.3 – Gestione fondi e Bandi Attività Produttive

Direzione Committente

Direzione A19 Competitività del Sistema regionale

Settore Richiedente

A1908A – Monitoraggio, Valutazioni e controlli

Settori coinvolti / Altri Enti coinvolti

A1901A – Gestione amministrativa e finanziaria

Finpiemonte S.p.A. (Organismo Intermedio POR-FESR 2014-2020)

1.1 RIFERIMENTI REGIONE PIEMONTE

Responsabile dell’iniziativa

Clara Merlo

1.2 RIFERIMENTI CSI-PIEMONTE

Direzione Attività Produttive, Ambiente, FPL - Area Agricoltura, Industria e Trasporti

Referente soggetto attuatore

Enzo Cartisano

Referente cliente

Alessio Mascarello

Nicoletta Pari

1.3 DOCUMENTI E RIFERIMENTI

La presente proposta fa riferimento al Programma Pluriennale ICT 2019 – 2021 approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2018, n. 4-8239.

[1] - Offerta CO001028-V1 – Attività preliminari per la Piattaforma Bandi – Novembre 2008

[2] - Offerta CO001099-V1 – Piattaforma Bandi – Giugno 2009

[3] - Offerta CO001099-V2 – Piattaforma Bandi – Ottobre 2009

[4] - Offerta PIAT-PBAN-PTE-V06.odt – Piattaforma Gestione Bandi Attività 2010 – Luglio 2010

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 4 di 20
---	--	--------------

- [5] - Proposta Tecnico Economica ILS-P302-PTE-PBAN-V06-PTE_PiattaformaBandi_2011.doc – Piattaforma Gestione Bandi Attività 2011 – Settembre 2011
- [6] - Proposta Tecnico Economica – ILS-P302-PTE-PBAN-V01-PTE_PiattaformaBandi2012-v1 DB08.doc – Piattaforma Gestione Bandi – Attività 2012 PAR FAS (prot. n. 7001 del 19/03/2012)
- [7] - Offerta ILS-P302-PTE-PBAN-V02-PTE_PiattaformaBandi_2012-2013_v2 DB08 Piattaforma Gestione Bandi Attività 2012 PAR FSC – Gennaio 2013
- [8] - Proposta Tecnico Economica – SA-R207-PTE-PBAN-V01-PTE_PiattaformaBandi_2014-2015_v1 DB08 Piattaforma Gestione Bandi Attività 2014-2015 PAR FSC – Luglio 2014
- [9] - Revisione Proposta Tecnico Economica – SA-R207-PTE-PBAN-V01-PTE_PiattaformaBandi_2014-2015_v2 DB08 Piattaforma Gestione Bandi Attività 2014-2015 PAR FSC – Maggio 2015
- [10] - Proposta Tecnico Economica – “Programmazione 2014-2020 – Conferimento dei dati ad IGRUE – Predisposizione BDUR 2014-2020” – Luglio 2015
- [11] - Proposta Tecnico Economica – “Piattaforma Gestione Bandi – Attività Prioritarie – POR-FESR 2014-2020” – Febbraio 2016
- [12] – Revisione Proposta Tecnico Economica – “Piattaforma Gestione Bandi – Attività Prioritarie – POR-FESR 2014-2020” – Novembre 2016
- [13] – Proposta Tecnico Economica – “Piattaforma Gestione Bandi POR-FESR 2014-2020 – Attività 2017” – Novembre 2017
- [14] – Proposta Tecnico Economica – “Evoluzione Piattaforma Gestione Bandi POR-FESR 2014-2020 – Attività 2018” – Febbraio 2018
- [15] – Vista di insieme Gestionale Finanziamenti – “GSS-PBAN-VistaInsieme-2017-V05” – Maggio 2019
- [16] – PTE di iniziativa 6.19.3 “Gestione fondi e Bandi attività produttive-V01” – Luglio 2019

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 5 di 20
---	--	--------------

2 QUADRO RIASSUNTIVO

2.1 INQUADRAMENTO

2.1.1 Riferimenti al Programma triennale ICT (priorità e periodo temporale)

L'iniziativa della presente Proposta Tecnico Economica fa riferimento alle priorità strategiche di livello 1 – 5.4 Ecosistemi.

Nell'ambito dell'iniziativa suddetta, la Proposta Tecnico Economica fa riferimento agli interventi che saranno avviati nel 2020 e che prevedono deliverable che verranno consegnati nel corso del 2021 o negli anni successivi. I contenuti tecnici di dettaglio ed il preventivo economico relativi alla realizzazione dei singoli interventi saranno ricompresi in una o più Schede Tecniche di Intervento che saranno allegate alla presente PTE secondo modalità e tempi concordati con la Direzione Committente.

Inoltre, rispetto a quanto previsto nel Programma ICT pluriennale 2019-2021 della Regione Piemonte, nella tabella seguente viene riepilogato quanto previsto nel Programma, quanto inserito in PTE precedentemente affidate, quanto previsto nella presente PTE e vengono inserite alcune note per indicare eventuali variazioni rispetto al perimetro complessivo

Interventi previsti nell'Iniziativa	Importo previsto nel Programma ICT (€)	Importo indicato in precedenti PTE (€)	Importo della presente PTE (€)	NOTE
Intervento 1 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Gestionale domanda	160.000 €			Sono previste attività di evoluzione per il periodo 2020-2021, attualmente in fase di stima.
Intervento 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale finanziamenti	700.000 €	96.190 €	155.480 €	L'importo dell'intervento (Scheda 2.1) è inferiore rispetto a quanto previsto dal Programma triennale. D'intesa con il committente, per il biennio 2020-2021 si prevede un ulteriore aggiornamento dell'intervento (Scheda 2.2) a fronte di esigenze funzionali la cui stima è in corso

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 6 di 20
---	--	--------------

Intervento 3 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Domanda FINDOM	300.000 €			In accordo con il committente l'attività è stata posticipata
Intervento 4 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Decisionale finanziamenti e Monitoraggio	170.000 €			In accordo con il committente l'attività è stata posticipata
TOTALE	1.330.000 €	96.190 €	155.480 €	

2.1.2 Stato attuale

La Piattaforma Bandi nasce nel 2009 per rispondere alle esigenze operative di Regione Piemonte nell'ambito della programmazione comunitaria per gli Sviluppo Regionali. L'ambito nel quale la Piattaforma si è sviluppata nel corso degli anni è stato inizialmente quello definito dalle norme e disposizioni vigenti per la programmazione POR-FESR 2007-2013, sebbene il paradigma principale alla base della progettazione è sempre stato quello di un **sistema "multi-fondo" e "multi-programmazione"**.

Grazie alle sue caratteristiche di configurabilità e modularità, nel corso del 2011, la Piattaforma è stata identificata come lo strumento di riferimento per la gestione dei fondi PAR-FSC 2007-2013. Con l'entrata in vigore della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, la piattaforma bandi ha mantenuto il suo status di "Sistema di riferimento" per la gestione dei fondi FESR di Regione Piemonte, dando quindi concretezza ai principi ispiratori di una realizzazione di un Sistema trasversale per la gestione dei contributi pubblici.

A partire dal 2015, il processo di evoluzione applicativa della Piattaforma Bandi nel suo complesso è stato caratterizzato da una sostanziale revisione del processo di business dovuto alla programmazione POR-FESR 2014-2020. Per quanto riguarda il processo di presentazione della domanda, è stata realizzato il nuovo **Gestionale della domanda FINDOM**, servizio attivo da inizio 2015, che è deputato alla gestione delle domande di contributo in ambito POR-FESR 2014-2020, in sostituzione del dismesso servizio BANDIND.

FINDOM ad oggi ha consentito la pubblicazione di circa 90 Bandi, suddivisi negli ambiti di utilizzo odierni, ovvero il POR-FESR 2014-2020 e gli ambiti Cultura, Turismo e Sport. Il Sistema dispone ad oggi di un elevato livello di configurabilità, grazie alla possibilità di determinare, in sede di raccolta requisiti, quali tra le sezioni ad oggi implementate, debbano comporre la domanda di contributo.

Il **Cruscotto Istruttoria (FINDOMCrus)**, particolarmente evoluto per l'ambito Cultura, Turismo e Sport, è stato utilizzato saltuariamente in ambito POR-FESR 2014-2020; questo a causa della diversa tipologia di istruttorie fatte per i progetti che fanno capo alla programmazione comunitaria, che in genere non prevedono una elaborazione "standardizzata" di una graduatoria, ma bensì una

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 7 di 20
---	--	--------------

elaborazione più articolata sui contenuti tecnici dei progetti proposti, per mezzo di apposite commissioni di valutazione. Nonostante ciò, in taluni casi è stato possibile mettere a disposizione degli Istruttori una versione “light” del Cruscotto Istruttoria, al fine di consentire agevolmente la documentazione relativa alle domande inviate.

Infine, a completamento dell’impianto generale della Piattaforma Bandi troviamo le componenti che si occupano specificatamente della gestione economico-finanziaria dei progetti.

Il **Gestionale dei Finanziamenti**, che è la componente principale deputata alla gestione dell’iter amministrativo che parte dalla concessione del contributo, fino alla chiusura dei lavori ed erogazione del saldo. Particolarità del Gestionale è di poter gestire sia i progetti attualmente in chiusura e relativi alla programmazione FESR 2007-2013 e FSC 2007-2013, sia i progetti afferenti alla nuova programmazione 2014-2020. Per quanto concerne la programmazione in corso, a partire dal 2015 sono state apportate significative evoluzioni alle funzioni del sistema al fine di mantenere l’aderenza a quanto previsto dai regolamenti europei vigenti, nonché dal Piano Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020. In particolare, sono state riviste o implementate le seguenti funzioni:

- Certificazione della spesa (revisione e adeguamento alle nuove regole)
- Chiusura dei conti (nuova funzionalità)
- Invio dati al Monitoraggio IGRUE (revisione e adeguamento al nuovo Protocollo Unico di colloquio 2014-2020)
- Gestione affidamenti (nuova funzionalità)
- Gestione irregolarità, revoche, recuperi (revisione e adeguamento alle nuove regole)
- Rendicontazione delle spese (revisione a seguito della rendicontazione tramite fatture elettroniche).
- Acquisizione e Visualizzazione integrata delle fatture elettroniche
- Revisione gestione anticipi e fidejussioni
- Rilevazione economie FESR
- Evoluzione gestione disimpegni
- Associazione più file alle check-list
- Evoluzione algoritmo certificazione per Strumenti Ingegneria Finanziaria (SIF)
- Evoluzioni rendicontazione e validazione della spesa per regime “Non Aiuti”

Infine, completano l’impianto generale di Piattaforma Bandi, il **Sistema di Monitoraggio BDUr** e i relativi **sistemi decisionali DWFIN (Decisionale Finanziamenti) e DWBDU (Decisionale Monitoraggio)**. Il Sistema di Monitoraggio BDUr, comune per i fondi FESR, FSE e a tendere FEASR, è stato opportunamente adeguato al fine di rispondere alle specifiche del nuovo protocollo unico di comunicazione PUC IGRUE 2014-2020.

I Sistemi decisionali hanno di conseguenza recepito le evolutive imposte dal Gestionale Finanziamenti (per lo meno per quanto concerne l’ambito POR-FESR), al fine di adeguare le viste alle nuove logiche e/o nuove entità di business presenti nella componente gestionale finanziamenti o BDUr.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 8 di 20
---	--	--------------

2.1.3 Obiettivi della proposta

La presente proposta si pone i seguenti obiettivi:

- Evoluzione tecnologica del Gestionale dei Finanziamenti con:
 - riprogettazione del Front-end Web secondo gli attuali standard di sviluppo adottati dal CSI Piemonte (rif. Scheda Intervento n. 2)
 - adeguamento tecnologico della componente di “repository documentale” del Gestionale della domanda (Index) con Area di storage
- Evoluzione funzionale del Gestionale dei Finanziamenti con:
 - Evoluzione del modello di gestione documentale con integrazione estesa verso altri sottosistemi
 - Evoluzione del modello di notifiche eventi a mezzo e-mail
 - Revisione e ottimizzazione delle attività collegate al processo di chiusura dei progetti
 - Implementazione di un nuovo modello dei soggetti delegati ad uso del Beneficiario
 - Gestione delle Direzioni/Settori appartenenza Beneficiari PA.

2.1.4 Analisi di Fattibilità

La Direzione committente non ha commissionato la redazione di uno specifico studio di fattibilità in quanto gli interventi proposti nella presente PTE di iniziativa riguardano l’evoluzione e il consolidamento di soluzioni già in uso nell’ambito del Sistema Informativo Regionale ed in particolare presso la Direzione A19 – Competitività del Sistema regionale.

2.1.5 Progetto di massima della soluzione

La soluzione oggetto della presente proposta si basa sull’evoluzione e adeguamento di servizi già disponibili e in uso presso le Direzioni regionali coinvolte nella gestione dei fondi FESR, FSC o altri fondi regionali. In particolare, i sistemi coinvolti sono:

- Gestionale della Domanda FINDOM
- Gestionale dei Finanziamenti (PBAN)
- Decisionale dei Finanziamenti (DWFIN).

Il progetto si pone l’obiettivo far evolvere i sistemi sopra citati ai fini di una corretta gestione dei Bandi in ambito POR-FESR 2014-2020 per la Regione Piemonte. Il sistema è parte dell’impianto complessivo “Piattaforma Bandi”.

I requisiti essenziali dell’iniziativa sono, per estensione, i medesimi di Piattaforma Bandi e sono nel seguito sintetizzati:

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 9 di 20
---	--	--------------

- centralizzazione delle logiche e delle regole legate alla pubblicazione dei finanziamenti pubblici (Bandi);
- riduzione del “time-to-market” legato alla pubblicazione di nuovi Bandi;
- focalizzazione dei sistemi applicativi esterni sulle funzionalità specifiche del proprio business;
- generale economia di scala e maggiore sinergia e coesione all’interno del Sistema Informativo regionale.

Inoltre, il Sistema si basa su un insieme di caratteristiche peculiari che sono nel seguito sintetizzate:

- Ampia flessibilità e configurabilità del Sistema grazie ad un riuso del pre-esistente motore della Domanda realizzato inizialmente per il S.I. Formazione Professionale e Lavoro e successivamente adeguato per il S.I. Gestione e Monitoraggio Finanziamenti POR-FESR.
- Maggiore produttività nella realizzazione di eventuali sezioni “ad-hoc” dei moduli di domanda.
- Riduzione dei tempi di pubblicazione dei nuovi Bandi. Possibilità di apertura e configurazione delle finestre di pubblicazione dei Bandi senza costi aggiuntivi.
- Motore della domanda basato sul concetto di libreria e “sezioni” che possono essere liberamente configurate e composte per la definizione di nuovi modelli di domanda e senza costi di sviluppo aggiuntivi (al netto di modifiche alle logiche di business).

Le attività oggetto della presente proposta vertono su una evoluzione di quanto già realizzato e formalizzato nelle PTE di cui ai rif. [1]-[16] riportati al Paragrafo 1.3; pertanto, d’intesa con la Direzione Committente, non sono state effettuate attività di scouting per l’individuazione di analoghi pacchetti software disponibili a riuso.

Dal punto di vista funzionale, il progetto si pone l’obiettivo di consolidare:

- il Gestionale della Domanda (FINDOM) implementando alcune attività specifiche relative al processo di presentazione della domanda;
- il Gestionale dei Finanziamenti, consolidando le funzionalità previste nell’ambito della Programmazione POR-FESR 2014-2020 nonché apportando evoluzioni di natura tecnologica atte a mantenere aderente all’attuale pila tecnologica l’architettura del Sistema nel suo complesso;
- il Decisionale dei Finanziamenti, estensione del Gestionale, su cui dovranno essere previste specifiche viste di dettaglio o aggregate per un corretto monitoraggio dei dati di avanzamento economico-finanziario dei progetti gestiti e afferenti ai Bandi della Direzione A19.

2.1.6 Analisi dei rischi

Nella tabella sottostante sono riportati i rischi valutati significativi per l’iniziativa e le azioni che saranno poste in essere per il loro controllo:

N.	Descrizione Rischio	Categoria	Valutazione del contesto	Azioni preventive	Azioni in contigenza
1	A1. Rilevanza strategica del progetto	La dimensione progettuale	Alta	Monitoraggio puntuale dell'avanzamento della attività	SAL periodici di progetto ed eventuale rivalutazione del perimetro funzionale del progetto e/o della definizione delle priorità
2	A2. Dimensione economica (costo di sviluppo)	La dimensione progettuale	Medio	Monitoraggio periodico dell'avanzamento dei costi di sviluppo	SAL periodici di progetto ed eventuale rivalutazione del perimetro funzionale del progetto e/o della definizione delle priorità
3	A3. Tempo di sviluppo	La dimensione progettuale	Medio	Monitoraggio puntuale dell'avanzamento delle attività	SAL periodici di progetto
6	A6. Numero di attori e sub-contraenti	La dimensione progettuale	Basso	Verifica che il gruppo di lavoro assegnato sia in continuità con i precedenti sviluppi	Formazione del personale entrante
8	A8. Numero di committenti	La dimensione progettuale	Medio	Condivisione puntuale dei requisiti con i referenti dei settori coinvolti e approvazione formale dei requisiti da parte di un referente unico della Direzione A20	SAL periodici di progetto, test utente in prossimità dei rilasci
9	A12. Adeguatezza dei tempi e delle risorse finanziarie	La dimensione progettuale	Medio	Monitoraggio periodico dell'avanzamento dei costi di sviluppo	SAL periodici di progetto ed eventuale rivalutazione del perimetro funzionale del progetto e/o della definizione delle priorità
10	B4. livello di familiarità di utenti e Direzione con la tecnologia adottata	Il grado di innovazione tecnologica	Medio	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali) e formazione/workshop con utenti regionali e/o esterni	Pianificazione di sessioni di formazione se necessarie
11	C1 livello di criticità (misura del danno potenziale)	La complessità generale	Basso	In sede di progettazione adottare misure di controllo e monitoraggio dei dati	Unit test e System test in sede di implementazione. Test utente in sede di pre-rilascio in esercizio
12	C2. grado di autonomia dell'utente	La complessità generale	Medio	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali) e formazione/workshop	Pianificazione di sessioni di formazione se necessarie

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 11 di 20
---	--	---------------

				con utenti regionali e/o esterni	
13	C4. integrazione del progetto nella organizzazione (con complessità crescente dei sistemi):	La complessità generale	Medio	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali) e formazione/workshop con utenti regionali e/o esterni	Pianificazione di sessioni di formazione necessarie
14	C4.4 integrazione con altre strutture: più aree di diverse strutture (dipartimenti, ecc.)	La complessità generale	Medio	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali) e formazione/workshop con utenti regionali e/o esterni	Pianificazione di sessioni di formazione necessarie
15	C7. capacità di coinvolgimento (utente/Direzione committente) nella gestione del progetto	La complessità generale	Medio	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali) e formazione/workshop con utenti regionali e/o esterni	Pianificazione di sessioni di formazione necessarie
16	C8. presenza di vincoli (rilevanti) su costi/tempi di esecuzione del progetto.	La complessità generale	Medio	Monitoraggio puntuale dell'avanzamento della attività	SAL periodici di progetto ed eventuale rivalutazione del perimetro funzionale del progetto e/o della definizione delle priorità
17	C9. implicazioni legali e normative (ad es. la produzione di documenti con valore legale)	La complessità generale	Basso	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali)	Test utente in sede di pre-rilascio in esercizio

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 12 di 20
---	--	---------------

2.1.7 Benefici dell'Iniziativa

La tabella sottostante riporta gli impatti e i benefici dell'intervento:

Aree	Impatti	Benefici	Risultato atteso in termini percentuali o di valore
EFFICACIA	B7 - Soddisfazione degli utenti e livelli di servizio	B7.1 - Incremento della disponibilità dei servizi al utente derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	Feedback positivo (7 su 10) da almeno l'80% degli utenti coinvolti dalle modifiche apportate dagli interventi previsti, valutato tramite questionari di soddisfazione. Dato che le attività di sviluppo previste riguardano prevalentemente la disponibilità di servizi di back-end gli utenti saranno selezionati tra i funzionari delle amministrazioni coinvolte. I questionari verranno somministrati a funzionalità rilasciate dopo un ragionevole intervallo di tempo di consolidamento.
		B7.2 -Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a: - miglioramento usabilità del sito, - miglioramento tempi di attesa, - miglioramento presenza di contenuti.	Feedback positivo (7 su 10) da almeno l'80% degli utenti coinvolti dalle modifiche apportate dagli interventi previsti, valutato tramite questionari di soddisfazione. I questionari verranno somministrati agli utenti del front-end dopo un ragionevole intervallo di tempo di consolidamento.

2.1.8 Motivazioni della soluzione intrapresa

La presente proposta si basa sulle seguenti motivazioni:

- Vincoli temporali:
 - o La necessità è quella di assolvere alla normativa imposta dai regolamenti comunitari in vigore per la programmazione POR-FESR 2014-2020 e dal conseguente Piano Operativo Regionale afferente alla suddetta programmazione.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 13 di 20
---	--	---------------

- Competenze richieste:
 - o L’iniziativa si inquadra in un contesto di evoluzione dell’attuale sistema, già in uso presso l’ente e per il quale il livello di consolidamento e di conoscenza da parte degli utenti coinvolti (Beneficiari, utenti della PA locale e utenti regionali) può dirsi ad oggi elevato e consolidato.

2.2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

La presente Proposta Tecnico Economica fa riferimento agli interventi descritti nel Programma ICT della Regione Piemonte.

Gli interventi interessati sono:

- Intervento 1 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Gestionale domanda
- Intervento 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale finanziamenti
- Intervento 3 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Domanda FINDOM
- Intervento 4 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Decisionale finanziamenti e Monitoraggio

2.2.1 Intervento 1 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Gestionale Domanda

Descrizione dell’intervento

L’attività prevede la realizzazione di nuove funzionalità; ad oggi si possono ipotizzare le seguenti:

- Implementazione di un sistema di delega alla compilazione della Domanda da parte del Beneficiario verso un soggetto terzo da lui definito. La delega potrà essere definita autonomamente dal Beneficiario senza intermediazione da parte dell’AdG/O.I., e potrà valere per la singola compilazione dell’istanza, essere limitata per un periodo di tempo per diverse istanze o, in ultimo, essere illimitata fino alla revoca da parte del Beneficiario.
- Implementazione di un sistema di assolvimento telematico della marca da bollo in sede di compilazione della domanda di contributo. La nuova funzione prevede l’integrazione con i servizi di PagoPA.
- Ulteriori evolutive mirate all’efficientamento del processo di presentazione della domanda di contributo.

Deliverable

Rilascio del SW relativo al gestionale della Domanda FINDOM aggiornato in tutte le sue parti e comprendente le funzionalità sopra descritte.

Rilascio del manuale d’uso aggiornato in tutte le sue parti

Vincoli della proposta

Allo stato attuale non sono evidenti dei vincoli progettuali.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 14 di 20
---	--	---------------

Stato dell’Intervento

Parte delle attività oggetto di questo intervento sono ad oggi oggetto di stima secondo la metodologia standard adottata dal CSI Piemonte e verranno proposte nel corso dell’annualità 2020.

2.2.2 Intervento 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale finanziamenti

Descrizione dell’intervento

Nel biennio 2019-2020, nell’ambito dell’intervento in oggetto sono state implementate le seguenti attività:

- Certificazione della spesa (revisione e adeguamento alle nuove regole)
- Chiusura dei conti (nuova funzionalità)
- Gestione affidamenti (nuova funzionalità)
- Gestione irregolarità, revoche, recuperi (revisione e adeguamento alle nuove regole)
- Revisione gestione anticipi e fidejussioni
- Rilevazione economie FESR
- Evoluzione gestione disimpegni
- Associazione più file alle check-list
- Evoluzione algoritmo certificazione per Strumenti Ingegneria Finanziaria (SIF)
- Evoluzioni rendicontazione e validazione della spesa per regime “Non Aiuti”.

Per un dettaglio si faccia riferimento alla Proposta di Iniziativa di cui al Rif. [16].

Nell’ambito del biennio 2020-2021, L’intervento in oggetto si evolve proponendo due filoni di attività che vertono principalmente sull’adeguamento tecnologico e sull’evoluzione funzionale del Gestionale dei finanziamenti.

Per quanto riguarda l’adeguamento tecnologico (Rif. *Scheda Intervento 2.1*, allegata alla presente PTE), viene proposta la riprogettazione del Front-end applicativo del Gestionale secondo gli attuali standard di sviluppo che mirano a garantire:

- Maggiore fruibilità delle interfacce web da parte degli utenti
- Apertura alla realizzazione di interfacce fruibili anche da dispositivi mobili
- Maggiore sicurezza e protezione da eventuali vulnerabilità.

L’adeguamento tecnologico proposto in questo intervento prevede inoltre uno specifico ambito di riprogettazione mirato a migliorare l’interoperabilità documentale tra il Gestionale dei Finanziamenti e i sottosistemi ad esso collegati. In quest’ottica, sarà possibile anche risolvere alcune limitazioni fino ad oggi presenti, come ad esempio il limite sulla dimensione massima dei file gestibili dalla Piattaforma. L’introduzione di una area di storage condivisa e l’eliminazione della dipendenza dalla componente documentale Index (risalente al 2009) conferirà quindi un elevato livello di integrazione documentale e maggiore flessibilità nella gestione dei file di grandi dimensioni.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 15 di 20
---	--	---------------

Accessibilità

La soluzione proposta sarà sviluppata in ottemperanza ai requisiti di accessibilità web previsti dalla normativa italiana e dagli standard internazionali. Verranno garantiti i requisiti tecnici di accessibilità previsti dalla Legge 4/2004 e la conformità con il *livello “AA” delle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG 2.1)* previsti dalle linee guida sull'accessibilità di Agid del 26.11.2019.

Per l'annualità 2020-2021, si prevede un ulteriore aggiornamento dell'intervento in oggetto, con la proposta di alcune evoluzioni funzionali (Rif. *Scheda Intervento 2.2*, da emettere) che possono essere sintetizzate come segue:

- *Documenti di progetto: accesso documentale ad altri sottosistemi*
 - o Tale funzione permetterà agli utenti, in base al loro profilo di attività, di poter accedere a documenti di progetto non direttamente gestiti dal Gestionale dei Finanziamenti ma presenti in altri sottosistemi (es. Doqui/Acta, Gestionale Domanda FINDOM, Cruscotto Istruttoria FINDOMCRUS).
- *Revisione del sistema notifiche*
 - o L'attuale sistema di notifiche potrà evolvere consentendo agli utenti del Sistema, in base al loro profilo di attività, di poter ricevere tramite e-mail opportune notifiche inviate automaticamente dal Sistema a fronte di specifici eventi (es. validazioni di spesa, erogazioni, ecc.).
- *Revisione dell'attività di processo a conclusione progetto*
 - o Le attività di processo che devono essere svolte nelle fasi di conclusione del progetto verranno riorganizzate e riviste nell'ambito della medesima attività, migliorando così l'attuale operatività che vede ad oggi l'esecuzione di diversi passi operativi.
- *Sistema di delega alla firma e accesso*
 - o Tale funzione permetterà ai Beneficiari Legali Rappresentanti di poter delegare autonomamente un soggetto terzo alla delega alla firma su uno o più progetti. La delega all'accesso e firma dovrà comunque prevedere un passo di verifica e validazione da parte dell'istruttore.
- *Gestione Direzioni-Settori di competenza per Beneficiari PA*
 - o Tale funzione permetterà ai Beneficiari “pubblici” di poter gestire le variazioni di Direzioni e Settori di pertinenza all'interno dell'Ente “beneficiario”. Per gli Enti diversi dalla Regione Piemonte si farà riferimento ai codici IPA; per le sole Direzioni regionali si farà riferimento all'organizzazione regionale definita nei sistemi e sarà possibile, in questo caso, differenziare i periodi di conservazione generale e conservazione corrente.
- *Revisione dei report di Certificazione della Spesa*
 - o Verrà adeguato l'attuale report di certificazione della spesa; le variazioni seguiranno le indicazioni che fornirà la Autorità di Certificazione POR-FESR 2014-2020 in sede di predisposizione delle stime.
- *Strumento per upload file di grandi dimensioni*
 - o Grazie alla sostituzione di Index con un'area di Storage, la funzione “Archivio File” potrà evolvere consentendo la gestione e il caricamento di file di “grandi dimensioni”,

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 16 di 20
---	--	---------------

bypassando l'attuale limite di 5MB (un limite massimo, opportunamente definito, verrà comunque imposto al fine di preservare l'occupazione di spazio sull'infrastruttura di storage).

Si precisa che le suddette attività, trattandosi di evoluzioni funzionali, saranno stimate secondo il processo di sviluppo standard del CSI Piemonte, secondo la metodologia di calcolo in IFPUG/COSMIC.

Deliverable

Pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti comprendente:

- Adeguamento delle funzionalità di memorizzazione/reperimento documentale e che si integrano con l'attuale repository Index (non sono previste evoluzioni alle attuali logiche applicative)
- Adeguamento architetturale e infrastrutturale del Sistema
- Adeguamento delle interfacce web del Gestionale dei Finanziamenti
- Evolutive funzionali.

Data la complessità della soluzione, si prevedono dei rilasci incrementali delle componenti funzionali coinvolte.

Vincoli della proposta

Tutte le nuove funzionalità saranno integrate nell'ambito di quanto già realizzato per il Gestionale dei Finanziamenti. Eventuali vincoli o limitazioni o variazioni funzionali derivate dall'evoluzione tecnologica dovranno essere condivisi, con apposite riunioni tra CSI - Direzione regionale A19 - Finpiemonte (quest'ultimo se necessario), al termine della fase di approfondimento e comunque non oltre il primo mese di avvio delle attività previste per lo specifico prodotto (vedi GANTT della relativa Scheda di intervento).

Le attività che fanno capo all'adeguamento tecnologico del sistema non sono risultate stimabili secondo le metodologie utilizzate per la misurazione in IFPUG/COSMIC, in quanto le metriche in oggetto sono applicabili in modo efficace solo nei contesti in cui siano identificabili le funzionalità utente oggetto di nuova realizzazione/adeguamento. In questo contesto, trattandosi di un adeguamento tecnologico e non funzionale, si ritiene che una valutazione dell'effort in giorni/uomo per figura professionale sia la metodologia più efficace e aderente al contesto in cui tale intervento si dovrà articolare.

Stato dell'Intervento

La Scheda Intervento 2.1 viene allegata alla presente proposta.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 17 di 20
---	--	---------------

2.2.3 Intervento 3 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale della domanda FINDOM

Descrizione dell'intervento

Il Gestionale della domanda rappresenta una componente “mission critical” e sicuramente centrale nella opportuna gestione delle domande di contributo pubblico che possono pervenire da Imprese, Enti locali, Enti di ricerca, ecc.

Si prevede il seguente filone di attività progettuale:

- Sviluppo di nuove sezioni documentali ad hoc per i bandi di prossima pubblicazione: il Sistema, sebbene sia consolidato e dotato di un livello avanzato di “composizione” delle sezioni documentali che compongono una domanda, necessiterà nel corso del prossimo biennio di ulteriori interventi evolutivi mirati allo sviluppo ad hoc di nuove sezioni documentali, per far fronte alle esigenze dei bandi che verranno definiti nel periodo 2019-2021.

Deliverable

Rilascio del SW relativo al gestionale della Domanda FINDOM aggiornato in tutte le sue parti e comprendente le funzionalità sopra descritte.

Rilascio del manuale d'uso aggiornato in tutte le sue parti

Vincoli della proposta

Allo stato attuale non sono evidenti dei vincoli progettuali.

Stato dell'Intervento

Nel corso del 2020 non è prevista l'emissione di una scheda Intervento in quanto non sono ancora note specifiche esigenze che possano rientrare nell'ambito dell'intervento in oggetto.

2.2.4 Intervento 4 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Decisionale finanziamenti e monitoraggio

Descrizione dell'intervento

Il DWH dei Finanziamenti rappresenta l'elemento principale a supporto decisionale per la programmazione POR-FESR 2014-2020 e, in quanto tale, necessita di un costante presidio funzionale e normativo al fine di poter supportare al meglio le Autorità di Controllo della programmazione (AdG, AdC, AdA) durante le diverse fasi di gestione dei progetti.

Si prevedono due filoni di attività progettuali:

- Evoluzione delle viste decisionali aggregate, che insistono sui dati delle operazioni del gestionale della domanda FINDOM e del gestionale dei finanziamenti, dettate da possibili adeguamenti normativi dei regolamenti o da esigenze operative specifiche definite dall'AdG/AdC.
- Evoluzione tecnologica delle componenti SW di base dell'infrastruttura decisionale.

Per quanto riguarda il sottosistema di Monitoraggio, a fronte di possibili variazioni del Protocollo di comunicazione IGRUE (PUC 2014-2020), è indispensabile l'adeguamento dei flussi di trasmissione dati dal Gestionale dei Finanziamenti all'area di interscambio, e quindi alla BDUR di monitoraggio regionale. L'intervento dovrà quindi articolarsi come segue:

- Adeguamento dei flussi di comunicazione dall'area di interscambio alla Banca Dati Unica regionale (BDUR).

Deliverable

Rilascio del SW relativo al gestionale dei Finanziamenti aggiornato in tutte le sue parti e comprendente le funzionalità sopra descritte.

Rilascio del manuale d'uso aggiornato in tutte le sue parti

Vincoli della proposta

Allo stato attuale non sono evidenti dei vincoli progettuali.

Stato dell'Intervento

Nel corso del 2020 non è prevista l'emissione di una scheda Intervento in quanto non sono ancora note specifiche esigenze che possano rientrare nell'ambito dell'intervento in oggetto.

2.3 DURATA E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

	Anno 2020				Anno 2021			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Interventi previsti nell'Iniziativa								
Intervento 2 – POR-FESR 2014-2020: Evolutive Gestionale finanziamenti								

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali per quanto riguarda l'approvazione della PTE e l'affidamento dei singoli Interventi.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 19 di 20
---	--	---------------

2.4 PREVENTIVO ECONOMICO

2.4.1 Dettaglio dei costi dell'iniziativa

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per gli interventi previsti nell'iniziativa:

Interventi previsti nell'Iniziativa	Valore Economico		
	Totale (€)	Competenza (€)	
		2020	2021
Intervento 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale finanziamenti	155.480,00	0,00	155.480,00
TOTALE <i>(Salvo congruaggio a fine esercizio)</i>	155.480,00	0,00	155.480,00

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Le competenze economiche sugli anni evidenziati nel cronoprogramma sono proposte e tengono conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali per quanto riguarda l'approvazione della PTE e l'affidamento dei singoli Interventi e sono stimate sulla base della suddivisione dei costi che si prevede di rendicontare per competenza annuale.

3 ASPETTI AMMINISTRATIVI

La presente proposta tecnico economica di iniziativa fa riferimento alla "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" e relativi Allegati del 27/12/2018, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-8240 del 27/12/2018 e in coerenza con quanto approvato nei successivi tavoli di gestione della Convenzione.

La proposta descrive quanto ritenuto rispondente alle esigenze della Regione, espressa dalla Direzione A19 "Competitività Del Sistema regionale" Settore A1908 "Monitoraggio, valutazioni e controlli" con nota ns. prot. n. 11280 del 13/07/2020.

Come di consueto, il CSI è a disposizione per integrare o mettere a punto i contenuti della proposta a fronte di necessità non ancora definite al momento della sua stesura.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Pag. 20 di 20
---	--	---------------

3.1 VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per i servizi oggetto della presente proposta si applica il regime di esenzione IVA, in coerenza con la dichiarazione del possesso dei requisiti previsti per l'applicazione del regime di esenzione IVA di Regione Piemonte prot. n. 2538 del 10/02/2020.

3.2 AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA

L'avvio delle attività relative ad un singolo intervento avverrà a seguito di ricezione da parte del CSI di comunicazione formale di affidamento da parte di Regione Piemonte della relativa Scheda Tecnica di Intervento.

Il CSI si impegna ad erogare il servizio per il periodo richiesto, a meno di revoca formale dell'affidamento e/o disdetta del servizio adeguatamente motivata da parte di Regione Piemonte, comunicata formalmente con 60 giorni di anticipo rispetto al termine indicato per l'interruzione dello stesso.

In ogni caso, il CSI avrà diritto al pagamento delle spese sostenute per le prestazioni eseguite e/o in corso di esecuzione, ivi compresi gli oneri residui per investimenti agli stessi dedicati.

3.3 SEGNALAZIONE E RECLAMI

Nel caso in cui il referente di progetto volesse inoltrare una segnalazione o un reclamo, previa verifica con i referenti clienti di cui al precedente paragrafo 1.3, occorrerà inviare una comunicazione riportante in oggetto la dicitura "Segnalazione" o "Reclamo", seguita da una breve descrizione, alla casella PEC: protocollo@cert.csi.it e agli stessi referenti.

3.4 CONDIZIONI GENERALI

Restano valide e si intendono qui richiamate tutte le condizioni previste nella Convenzione citata in Premessa, se non in contrasto con quanto di seguito indicato.

Validità proposta: I contenuti della presente PTE, ed i contenuti delle Schede Tecniche di Intervento limitano la propria validità entro 45 giorni dalla data di invio. Dopo tale periodo, nel caso Regione Piemonte non abbia ancora accettato la proposta o affidato le attività, la stessa perderà di efficacia e il CSI-Piemonte si riserverà di riformularne una nuova se richiesto.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 1 di 23</p>
---	--	---

ALLEGATO: SCHEDA TECNICA D'INTERVENTO

Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti

Nel presente documento vengono descritte le attività e i deliverable che concorrono alla realizzazione dell'intervento indicato.

4.1 INQUADRAMENTO

L'intervento in oggetto fa riferimento alle priorità strategiche di livello 1 – 5.4 Ecosistemi ed in particolare alla PTE di Iniziativa 6.19.3 – Gestione Fondi e Bandi Attività Produttive.

Nell'ambito della programmazione dei bandi regionali vi sono una serie di interventi volti a favorire azioni di sviluppo e sostegno alle tematiche della programmazione POR-FESR 2014-2020; tali interventi prevedono la messa in campo di risorse finanziarie provenienti da fondi regionali per l'efficientamento dei procedimenti amministrativi e di sostegno verso iniziative con scopi culturali e turistici.

In tal senso, la politica regionale prevede di adottare la massima flessibilità nella gestione dei suddetti fondi al fine di favorire una maggiore efficacia nel governo degli investimenti pubblici da parte della Pubblica Amministrazione.

La gestione e il controllo dei finanziamenti pubblici, implica un susseguirsi di fasi distinte dal punto di vista logico, ma tra loro strettamente correlate sia funzionalmente, sia per i dati trattati ad ogni fase. Nel seguito sono identificate e descritte brevemente le diverse fasi dell'intero ciclo di vita del Bando, che sono state oggetto delle attività progettuali degli anni. Nel dettaglio:

- **la programmazione e la valutazione ex-ante**, ossia l'individuazione di mezzi e strumenti di intervento propri delle politiche di sviluppo e la ricognizione del contesto; le fasi dell'iter amministrativo che possono essere associate a questa fase possono essere così definite:
 - pubblicazione azione di finanziamento (Bando)
è il momento in cui un Ente della Pubblica Amministrazione formalizza la volontà di avviare un procedimento contrattuale con un'entità esterna, sia esse Ente no-profit, persona giuridica o fisica;
 - presentazione domanda/istanza (eventuale)

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 2 di 23</p>
---	--	--

è la fase in cui un Ente, una entità giuridica o fisica, formalizza la volontà di aderire al Bando, dando evidenza di una serie di informazioni di dettaglio relative al progetto proponente o di idoneità al finanziamento oggetto del Bando stesso; è una fase presente solo per le azioni di finanziamento che si traducono in “Bando”;

- **la gestione del ciclo di vita del Finanziamento** per l’assegnazione di fondi per investimenti pubblici, successivi alla delibera regionale che definisce le modalità della linea di intervento e i criteri di assegnazione delle risorse, specificati in un relativo finanziamento pubblico; le fasi dell’iter amministrativo che possono essere associate a questa fase possono essere così definite:
 - **istruttoria**
è il primo passo dell’iter amministrativo del Bando che comprende la valutazione (e quindi la validità ai sensi dei requisiti imposti dal Bando stesso) delle informazioni allegate ad ogni singola domanda ricevuta;
 - **graduatoria**
può costituire un passo opzionale nel ciclo di vita dei finanziamenti che si esplicitano sotto forma di “Bandi”; se presente, la graduatoria entra nel merito delle informazioni progettuali definendo un punteggio ricavato secondo una serie di logiche formalizzate in fase di emissione del Bando stesso. Nella stesura della graduatoria possono essere coinvolti Comitati Tecnici Scientifici e valutatori esterni;
 - **controllo progetto/finanziamento in itinere**
una volta assegnato il finanziamento, segue la fase di monitoraggio e tracciatura del progetto/finanziamento; periodicamente vi sono momenti formali in cui il proponente deve dare evidenza dell’avanzamento fisico e finanziario del progetto a cui possono essere associati i finanziamenti previsti dall’azione. Le diverse Autorità preposte al controllo regionali effettuano quindi delle verifiche documentali e in loco al fine di poter validare e successivamente certificare la spesa. In questa fase possono altresì accadere eventi che modificano la dimensione originale del progetto, come ad esempio varianti o rinunce totali o parziali da parte del Beneficiario, oppure revoche a fronte di anomalie riscontrate durante le fasi di validazione e certificazione.

La predisposizione della Piattaforma applicativa atta alla gestione generalizzata delle suddette fasi ha avuto inizio nel corso del 2008, con una serie di attività preliminari volte a identificare le reali esigenze per le diverse materie interessate e stabilire i principali requisiti funzionali che la Piattaforma ha implementato nel corso delle annualità successive (2009-2014).

Ad oggi, la “Piattaforma Bandi” rappresenta un asset strategico del Sistema Informativo regionale, ed è già identificata come Sistema deputato alla gestione e controllo degli investimenti pubblici afferenti ai fondi strutturali europei. In questo contesto, si inquadra l’evoluzione in corso di implementazione nell’ambito dei bandi POR-FESR 2014-2020.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti	Pag. 3 di 23
---	---	--------------

4.1.1 Stato attuale

Lo stato attuale può essere sostanzialmente suddiviso in due parti:

- **il contesto applicativo attuale**, nel quale si riassume lo stato della Piattaforma Bandi ad oggi dando evidenza delle funzionalità già disponibili;
- **il contesto progettuale in corso**, che vede ad oggi la realizzazione di una serie di adeguamenti mirati al consolidamento e all'evoluzione di alcune funzionalità già presenti e utilizzate dai Beneficiari e/o dagli operatori delle Autorità di controllo.

Contesto Applicativo Attuale

Per quanto riguarda il contesto applicativo attuale si evidenzia come ad oggi la gestione dei finanziamenti sia sostanzialmente un tema rilevante per alcune delle aree tematiche più importanti per la Regione Piemonte, tra cui l'area Programmazione strategica delle Attività Produttive. Il contesto applicativo attuale è derivato dalle attività di analisi per processi Fase I e Fase II svolte a cavallo tra il 2008 e il 2009. L'identificazione dei processi di business più rilevanti ha portato alla realizzazione delle funzionalità di base della Piattaforma che sono state realizzate nel corso del periodo 2009-2011, successivamente continuamente evolute ed aggiornate rispetto all'attuale contesto normativo. Per un dettaglio specifico sulle funzionalità del Gestionale dei Finanziamenti si faccia riferimento al documento di Vista d'insieme della soluzione, aggiornata e condivisa con la Direzione A19 nel maggio del 2019.

Nel seguito vengono definiti i sottosistemi della piattaforma.

- **Sottosistema Gestione Domanda (FINDOM)**: è il sottosistema web, fruibile sul canale Internet da parte dei potenziali Beneficiari, che consente la compilazione della domanda telematica di partecipazione ad un Bando. Tale Sistema permette la raccolta delle domande telematiche e la messa a disposizione delle stesse per le successive fasi di Istruttoria e Graduatoria. I Beneficiari che possono fruire del sistema di compilazione della domanda sono: Imprese, Enti Pubblici o di Ricerca. L'accesso è garantito dalla piattaforma previa autenticazione da parte dell'utente. Il sottosistema FINDOM si integra con il sistema informativo "Gestionale Finanziamenti" e con il S.I. FINPIS di Finpiemonte, al fine di garantire una opportuna condivisione dei dati relativi alle domande ammesse a finanziamento.
- **Il Sistema informativo Gestionale Finanziamenti (PBANDI)**: è il sottosistema web, fruibile da parte dei Beneficiari e dalle diverse Autorità di Controllo previste dal POR (A.d.G./O.I., A.d.C., A.d.A.). Tale sottosistema permette la gestione di tutte le fasi operative di gestione e controllo di un progetto a partire dalla dichiarazione di avvio lavori fino al saldo. Il Sistema gestionale permette in particolare la gestione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, con supporto formale alle attività di validazione e certificazione da parte delle Autorità di

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 4 di 23</p>
---	--	---

controllo preposte (A.d.G./O.I., A.d.C.). Particolare importanza rivestono le procedure di controllo che tale sistema implementa per permettere l'aderenza a quanto previsto dal POR-FESR per le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020. Tali controlli, dove possibile, vengono automatizzati per mezzo di opportune regole di business eventualmente configurabili per bando. Il dettaglio delle procedure di controllo è in genere definito in sede di analisi; in accordo con l'A.d.G./O.I., in linea generale, si può comunque affermare che sono supportate dal punto di vista informativo le procedure di controllo previste dai regolamenti del POR. Con il termine supporto informativo si intende la tracciabilità dei controlli effettuati su un progetto durante le principali fasi dell'iter amministrativo e, dove possibile, l'automatismo per mezzo di servizi informatici predefiniti.

Ad oggi, il Gestionale è in grado di memorizzare e mantenere associati ad una pratica o progetto gestito tutti i documenti digitali automaticamente creati o caricati a sistema dall'utente; tale documentazione è sempre resa disponibile, contestualmente ai dati di progetto, agli attori che previo riconoscimento del ruolo da parte del Sistema, hanno titolo per poter consultare o modificare le informazioni gestite dalla piattaforma.

- **Sottosistema di Monitoraggio BDUR/SIMON e BDUR-1420:** sono i sottosistemi che fungono da concentratori e interlocutori unici regionali per l'interscambio dati con i sistemi CIPE e MEF-IGRUE, con riferimento rispettivamente alla programmazione 2007-2013 e 2014-2020. Infatti, l'Autorità di Gestione ha la responsabilità di raccogliere e inviare al Ministero dell'Economia e Finanze (IGRUE) le informazioni dei diversi progetti in itinere dando, per ognuno di essi, un quadro di dettaglio relativo allo stato di avanzamento, al quadro economico e alla situazione anagrafica aggiornata. Le informazioni riguardanti il Monitoraggio QSN sono inviate con cadenza periodica al Ministero; il quadro economico delle informazioni trasmesse riguarda in particolare le spese validate, le economie generate e le spese soggette a recupero. Il quadro anagrafico invece riguarda informazioni riguardanti il Beneficiario e tutti gli attori eventualmente coinvolti. A tal fine, fin dalla programmazione 2007-2013, la Regione Piemonte ha predisposto una Banca Dati Unica Regionale che viene alimentata, previa validazione da parte dell'Autorità di Gestione di competenza, con i finanziamenti gestiti dai diversi Sistemi Informativi che provvedono alla gestione tecnico-amministrativa dei progetti. Per quanto riguarda invece la programmazione 2014-2020, al fine di assolvere al medesimo obbligo informativo nei confronti dell'IGRUE, è stata realizzata la "Nuova Banca Dati Unitaria Regionale", nota con il nome "BDUR-1420". Il nuovo sottosistema si integrerà con il Sistema Gestionale mittente e competente per la gestione dei fondi strutturali FESR, ovvero la Piattaforma Bandi.
- **Data Warehouse Gestionale Finanziamenti (DWFIN):** è il sottosistema di supporto decisionale e di query & reporting che permette agli utenti della PA, coinvolti nella gestione amministrativa e nelle attività di monitoraggio, di ottenere viste strategiche sui dati operazionali derivanti dal Gestionale della Domanda e dal Gestionale dei Finanziamenti. Mette a disposizione un insieme

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 5 di 23</p>
---	--	---

di viste legate principalmente all’andamento delle spese rendicontate, validate e certificate con i diversi livelli di aggregazione (dal dettaglio sul singolo progetto alla rappresentazione dei dati per Asse/Linea di finanziamento).

Lo stato delle funzionalità ad oggi disponibili può essere sintetizzato come segue:

- **Presentazione on-line delle domande (FINDOM)** effettuate dai Beneficiari: è un servizio messo a disposizione dei Beneficiari delle azioni co-finanziate dalla PA e che tipicamente fanno ad oggi riferimento ai fondi comunitari; il servizio consente la compilazione on-line delle domande di contributo fatte a fronte di un’apertura di un bando per la programmazione 2014-2020.
- **Istruttoria delle domande (versione base)** presentate dai Beneficiari: è un servizio messo a disposizione degli Istruttori che permette la consultazione delle domande presentate per una specifica linea di azione, nonché la definizione dello stato “ammessa/non ammessa” con l’indicazione di alcuni attributi di base legati alla fase di istruttoria. Le domande ammesse a finanziamento possono poi confluire automaticamente nel flusso dei dati di progetto inviati verso il Gestionale dei Finanziamenti per la successiva fase di attuazione dei progetti.
- **Gestionale dei Finanziamenti (PBANDI):**
 - **Caricamento scheda progetto;** questa funzione consente la gestione di tutti i dati anagrafici di un progetto, purché non importato da un sistema esterno.
 - **Rendicontazione on-line delle spese sostenute dai Beneficiari;** è un servizio messo a disposizione dei Beneficiari delle azioni co-finanziate dalla PA e che tipicamente fanno ad oggi riferimento ai fondi comunitari POR-FESR; il servizio consente l’imputazione on-line dei dati relativi ai documenti di spesa (e quietanze di pagamento) afferenti ad un progetto ammesso a finanziamento. Nel corso del 2019-2020 la rendicontazione on-line delle spese si è ulteriormente evoluta consentendo l’acquisizione automatica dei dati dalla fattura elettronica e la visualizzazione integrata nel browser dei documenti in formato pdf e xml (quest’ultima tipologia di file è relativa alle fatture in formato elettronico). Infine l’attività di rendicontazione è supportata da specifici strumenti di gestione dei documenti di progetto, recentemente ottimizzati al fine di permettere una ricerca e download massivo di più documenti contemporaneamente.
 - **Gestione dei documenti rendicontati su più progetti;** in tal senso sono state consolidate, semplificate e soprattutto ottimizzate le logiche che consentono ai Beneficiari di associare in rendicontazione uno stesso documento su più progetti per le relative quote parte di importo rendicontabile.
 - **Rettifica della spesa validata (Gestione spesa validata);** nell’ambito della validazione della spesa è possibile gestire anche eventuali rettifiche delle validazioni precedenti, purché non già sottoposte a certificazione. La funzionalità prevede la possibilità ricercare le dichiarazioni di spesa in cui un documento è stato inserito e la variazione al processo di rettifica con relativo aggiornamento della check-list da parte dell’Istruttore a fronte di

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti	Pag. 6 di 23
---	---	--------------

una modifica. Inoltre, a beneficio dell'esperienza utente, per gli Istruttori sono state apportate alcune migliorie all'interfaccia grafica.

- **Validazione on-line delle spese da parte delle Autorità di controllo (A.d.G./O.I.);** è una funzionalità messa a disposizione per i soli operatori della PA che svolgono il ruolo di Organismo Intermedio e/o Autorità di Gestione regionale. Consente la gestione dei rendiconti telematici presentati dai Beneficiari e la conseguente validazione degli stessi (o respingimento totale o parziale).
- **Automatizzazione delle check-list di controllo di I livello;** il Gestionale dei Finanziamenti consente l'automatizzazione delle check-list di controllo documentale e in loco di I livello. L'Istruttore, all'atto della validazione, deve compilare la check-list documentale che viene prodotta automaticamente dal Sistema e dà modo all'Istruttore di specificare l'esito (positivo o negativo) per ogni "item" di controllo. Dove possibile, le check-list sono caratterizzate da automatismi e regole di controllo al fine di migliorare l'operatività dell'Istruttore. Il Sistema gestisce inoltre le check-list di controllo in loco, controlli che possono avvenire in qualunque momento, e che prevedono un verbale di controllo che viene associato alla check-list tramite "upload" di file pdf a Sistema.
- **Rimodulazione on-line del piano economico di progetto;** è una funzionalità a disposizione dei Beneficiari e dell'Autorità di Gestione/Organismo intermedio. Permette, qualora sia previsto, ai Beneficiari di effettuare una proposta di rimodulazione del proprio piano economico secondo le regole di business permesse dal singolo Bando. Permette all'Autorità di controllo (A.d.G., O.I.) di poter verificare ed eventualmente validare tutta o parzialmente la richiesta pervenuta dal Beneficiario; al tempo stesso permette agli istruttori delle medesime Autorità di effettuare a propria discrezione ed in qualunque momento una nuova rimodulazione.
- **Gestione disimpegni e recuperi;** la gestione dei disimpegni sottende la possibilità di tracciare le diverse modalità con cui si è proceduto ad una riduzione dell'impegno (annullamenti totali o parziali del contributo concesso) sulla singola operazione; i disimpegni possono avvenire per revoca, per decurtazione in fase di notifica o per minori spese realizzate. La gestione dei disimpegni per revoca prevede inoltre la possibilità di associare alla revoca la/le eventuali e relative irregolarità, definendo altresì ulteriori dettagli: quota parte associata al disimpegno, quota parte definita dall'Autorità di Audit ed eventuale associazione con la/le dichiarazioni di spesa di riferimento. A seguito di un disimpegno è inoltre possibile registrare l'avvenuto recupero totale o parziale della quota disimpegnata. La gestione di entrambe le funzionalità è determinata dalle regole di business e di processo.
- **Gestione esiti e rinunce;** il Sistema consente la tracciabilità degli esiti, siano essi positivi che negativi, relativi ai controlli effettuati dalle autorità competenti. In caso di irregolarità è quindi possibile la relativa segnalazione a norma IMS (Sistema Ministeriale antifrode) da parte dell'Istruttore verso l'Autorità di Gestione. Le irregolarità, previa verifica e validazione da parte di quest'ultima, possono essere successivamente inserite sul Sistema "IMS". Tutte le irregolarità censite nel Sistema IMS possono essere

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 7 di 23</p>
---	--	--

successivamente tracciate nel Gestionale dei Finanziamenti. Oltre alle segnalazioni di irregolarità, il Sistema Gestionale consente altresì la tracciatura degli esiti regolari dei controlli effettuati a livello documentale o in loco, e la comunicazione di rinuncia totale o parziale al progetto da parte del Beneficiario (con relativa gestione dell'iter amministrativo).

- **Gestione fase di avvio e indicatori ex-ante dei progetti;** il Sistema consente la gestione dell'avvio dei progetti, con particolare riferimento alla fase di raccolta degli indicatori di monitoraggio e RAE, che tipicamente avviene a seguito dell'ammissione al finanziamento di un progetto. Questa fase, essendo vincolante ai sensi del monitoraggio è un passo obbligatorio nella gestione del progetto per tutte le fasi successive (es. rendicontazione). Gli indicatori vengono raccolti in sede di presentazione delle domande e potranno essere liberamente definiti sulla base di quanto previsto dal regolamento comunitario 1304/2013, ed in particolare da quanto richiesto dagli allegati I e II. Il Gestionale dei finanziamenti consente altresì la definizione di un insieme di indicatori generici (tipicamente indicatori tecnici di progetto), che possono risultare utili per valutare l'efficienza e l'efficacia del progetto ex-post.
- **Gestione crono-programma e quadro previsionale;** per alcuni progetti ed in particolare per quelli con un periodo di attuazione pluriennale, può essere richiesto il crono-programma di progetto e il quadro previsionale; il primo è una previsione del piano di lavorazione del progetto, che nasce in sede di avvio e prosegue fino alla conclusione dello stesso. Il quadro previsionale consente una proiezione delle previsioni di spesa sul periodo di attuazione del progetto (utile nei progetti con durata pluriennale) raffrontata alle altre grandezze del piano economico (spesa ammessa/rendicontata/erogata).
- **Gestione della fase di chiusura dei progetti;** nei progetti finanziati con fondi comunitari, ed in particolare con il FESR, è necessario tracciare opportunamente le fasi di chiusura degli stessi. In sede di ultima rendicontazione (ma è ipotizzabile anche in itinere, per alcuni casi) sono necessari passi formali da parte del Beneficiario atti a formalizzare il corretto andamento del progetto e l'aderenza o meno a quelli che erano gli obiettivi iniziali. Il Gestionale richiede in tal senso gli indicatori di monitoraggio e RAE ex-post, unitamente ad una relazione finale (se richiesta dal Bando).
- **Back-office di configurazione;** il Gestionale Finanziamenti è dotato di funzioni di Back-office ad uso degli operatori del Servizio applicativo. Le funzionalità di Back-office permettono la configurazione di tutti i parametri e le regole di funzionamento per i diversi Bandi gestiti e relativi progetti. Tutte le principali logiche applicative espresse sul Gestionale dei Finanziamenti e utilizzate dagli utenti finali, si appoggiano su regole di business e parametri definiti all'interno del back-office di configurazione (configurazione utenti e profili, comportamenti differenziati in virtù del tipo di Bando, ecc.).
- **Gestione procedure di aggiudicazione;** la funzionalità di gestione degli affidamenti, contratti e appalti è estesa anche ai soggetti Beneficiari, in modo tale da renderli autonomi nella gestione e sgravando da tale onere gli Istruttori.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 8 di 23</p>
---	--	---

- **Console log applicativi;** il Gestionale Finanziamenti è stato dotato di una funzionalità che consente di sfruttare meccanismi di warning e di log atti a supportare gli operatori del Servizio applicativo in fase di troubleshooting.
- **Dematerializzazione del processo di rendicontazione della spesa;** dal 2014 il Gestionale Finanziamenti supporta anche la rendicontazione delle spese dematerializzata. Questa modalità di rendicontazione è attivabile su specifici Bandi/Linee di finanziamento, dietro indicazione e richiesta da parte dell’Autorità di Gestione o Organismo Intermedio. La funzionalità permette il caricamento e l’organizzazione di tutti i documenti di spesa (sono gestiti diversi formati di documenti), che fanno capo ad una specifica rendicontazione. Il Sistema consente l’associazione dei singoli documenti con i dati telematici di rendiconto che sono imputati dal Beneficiario. I dati di rendiconto, così come i singoli documenti acquisiti secondo i formati gestiti dal sistema, sono quindi successivamente consultabili dall’Istruttore in sede di validazione della spesa.
I documenti firmati digitalmente sono inviati al Sistema documentale di riferimento, per la Regione Piemonte DoQuiActa, o ad un Sistema documentale esterno (es. S.I. di Finpiemonte S.p.A. – FINPIS), al fine di consentire la protocollazione, classificazione, archiviazione e conservazione ai sensi della normativa attualmente in vigore. I documenti acquisiti e firmati digitalmente sono inoltre sottoposti al processo di “marcatura temporale”.
- **Sistema di Warning e soglie di spesa;** il Gestionale Finanziamenti consente all’operatore dell’A.d.G./O.I. di impostare la ricezione periodica di e-mail contenenti notifiche sul monitoraggio dei progetti. L’istruttore o l’A.d.G., abilitando questa funzionalità, potrà quindi mantenere sotto controllo in modo automatico l’opportuno avanzamento della spesa o della rendicontazione per i progetti, definiti secondo il proprio giudizio, critici o sensibili. Nel dettaglio viene offerta agli istruttori la possibilità di impostare, per una casella di posta a scelta, la ricezione periodica di mail per il monitoraggio di alcuni aspetti inerenti i progetti di propria competenza.
Nello specifico le notifiche possibili ad oggi sono le seguenti:
 - nuova validazione documenti di spesa
 - scostamento importo erogato e importo rendicontato sul progetto
 - scostamento importo rendicontato e importo validato
assenza di appalti su progetti di OOPP o acquisizione di beni e servizi.
Le informazioni relative ad ogni avviso sono raccolte in un file .xls (uno per ogni avviso) e ogni file a sua volta sarà allegato alla mail inviata all’istruttore. La periodicità di invio può essere quotidiana, settimanale o mensile. Si precisa che questa funzionalità non è basata su un meccanismo di monitoraggio in tempo reale ma l’elaborazione avviene sulla base dei dati rilevati nelle 24 ore precedenti.
- **Certificazione on-line delle spese da parte dell’Autorità di Certificazione;** per i progetti afferenti al POR-FESR, la procedura consente la realizzazione di una proposta di

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti	Pag. 9 di 23
---	---	--------------

certificazione da parte dell’A.d.G. competente verso l’Autorità di Certificazione del programma.

- **Invio dati di progetto al Monitoraggio regionale (sottosistema di Monitoraggio BDUR/SIMON e BDUR-1420);** il Sistema consente l’invio periodico dei dati di avanzamento economico e finanziario dei progetti gestiti verso la banca dati unica del monitoraggio regionale (BDUR/SIMON per la programmazione 2007-2013 e BDUR-1420 per la programmazione 2014-2020), la quale a sua volta provvederà a fornire le opportune informazioni di sintesi ai responsabili dell’A.d.G. prima di consentire l’invio automatico dei dati al Ministero dell’Economia e Finanze – IGRUE.
- **Datawarehouse Gestionale finanziamenti noto anche come Sistema decisionale dei finanziamenti** a supporto degli utenti utilizzatori del sistema Piattaforma bandi. Mette a disposizione funzionalità di consultazione di reportistica predefinita e/o produzione in autonomia di ulteriore reportistica analitica/di sintesi. Il servizio si fonda su di un sistema di query e reporting (ambiente Web Intelligence). I report predefiniti sono organizzati secondo una struttura ad albero che classifica la reportistica per argomento. Una volta individuato il report predefinito di interesse è possibile accedere alla tabella risultato eventualmente impostando dei filtri di ingresso; i contenuti della tabella risultato possono essere scaricati in locale.

Contesto Progettuale in corso

Lo scenario a tendere vede la realizzazione di nuove funzionalità, in via di consolidamento nell’ambito della PTE di iniziativa 6.19.3 – Gestione fondi e Bandi Attività Produttive, Intervento n. 2 emessa nel corso del 2019 rif. [16]. Tali funzioni vanno a consolidare ulteriormente il quadro complessivo dei servizi messi a disposizione dalla Piattaforma Bandi.

Nel dettaglio, le funzionalità ad oggi in corso di implementazione riguardano:

Riprogettazione dell’algoritmo di certificazione della spesa

L’attività consiste in una revisione dell’impianto attuale dell’algoritmo di certificazione che, derivato dall’algoritmo adottato già nella programmazione FESR 2007-2013, seppur opportunamente adattato, ha portato alla necessità di una riprogettazione al fine di ottimizzare i tempi di esecuzione e di manutenibilità. L’attività, tuttora in corso, sarà completata entro settembre 2020.

4.1.2 Obiettivi della proposta

Il progetto si configura come evoluzione e adeguamento tecnologico della Piattaforma di gestione dei finanziamenti attraverso la realizzazione di una serie di nuovi moduli applicativi, che andranno a consolidare ulteriormente lo scenario complessivo della Piattaforma.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 10 di 23</p>
---	--	--

Gli obiettivi iniziali del progetto Piattaforma Bandi vengono ancora una volta ulteriormente ribaditi; tutti i nuovi moduli, che completeranno il quadro dei servizi offerti, avranno come obiettivo primario quello di generalizzare il più possibile le diverse fasi del ciclo di vita di un Bando nel rispetto delle specificità delle singole materie coinvolte. La presenza di un unico sistema per la gestione dei Bandi, posto come un insieme di moduli applicativi configurabili, favorisce una serie di aspetti, tra cui:

- la centralizzazione delle logiche e delle regole legate ai finanziamenti pubblici;
- la riduzione del tempo di operatività legato alla gestione di nuove linee di finanziamento;
- la focalizzazione dei sistemi applicativi esterni sulle funzionalità specifiche del proprio business;
- la generale economia di scala e maggiore sinergia e coesione all'interno del Sistema Informativo regionale.

In coerenza con quanto previsto dal Programma Pluriennale ICT per il periodo 2020-2022, l'attività di adeguamento tecnologico del Sistema si pone i seguenti obiettivi:

- Sostituzione di Index con un'area di storage condivisa PBAN-FINDOM;
- Riprogettazione e realizzazione del nuovo Front-end applicativo in tecnologia ANGULAR.

4.1.3 Soluzione proposta

Nel seguito viene descritta la soluzione proposta, che sarà articolata in due prodotti a cui corrisponderanno più deliverable.

I primi due prodotti qui descritti fanno riferimento agli interventi di adeguamento tecnologico oggetto della presente Scheda Intervento 2.1. I restanti prodotti saranno oggetto di una successiva Scheda intervento 2.2, che riguarderà l'ambito delle evoluzioni funzionali.

Le attività oggetto di questa proposta, in quanto classificate come adeguamento tecnologico, non alterano l'attuale Baseline di progetto e non introdurranno variazioni a livello del perimetro economico legato alla Manutenzione Correttiva e GOA Tecnica.

4.1.3.1 Prodotto 1 – Adeguamento tecnologico – Sostituzione Index

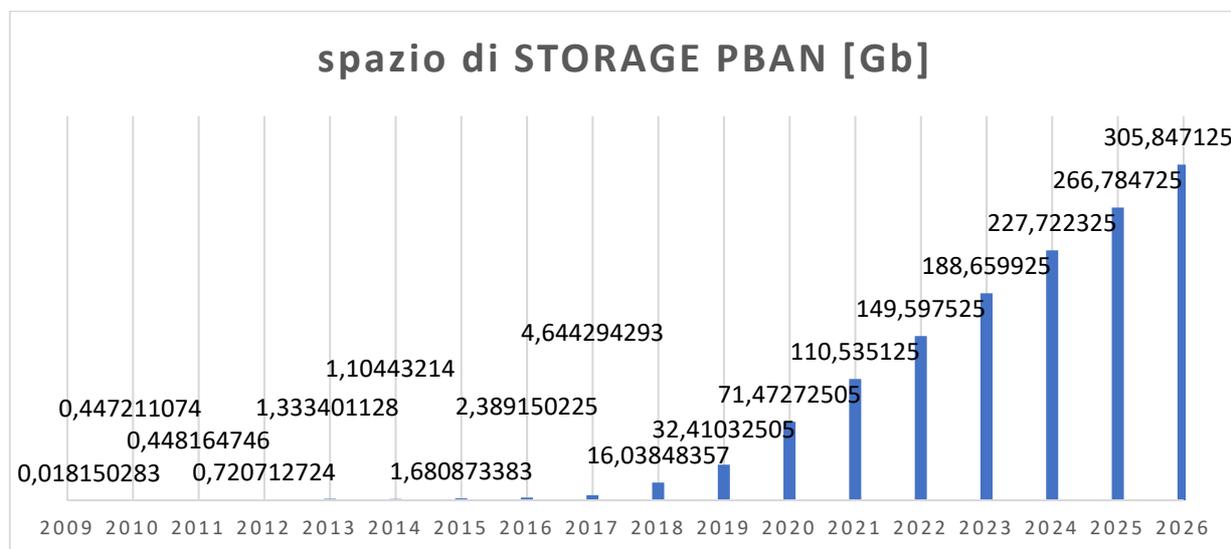
Al fine di ottimizzare i tempi di archiviazione e di ricerca all'interno del repository documentale del Gestionale dei Finanziamenti, si propone un adeguamento tecnologico che mira alla sostituzione dell'attuale repository "Index" con un volume di Storage di Rete con un filesystem dedicato, opportunamente strutturato per consentire la memorizzazione dei documenti che sono in gestione attraverso il Gestionale Finanziamenti.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti	Pag. 11 di 23
---	---	---------------

L'introduzione dell'area di storage in luogo del repository Index induce altresì i seguenti benefici:

- Riduzione dei tempi di accesso ai file
- Condivisione dell'area di storage con il Sottosistema Gestionale Domanda FINDOM e Cruscotto Istruttoria FINDOMCRUS
- Eliminazione dell'attuale limite di Index legato alla dimensione massima dei file (50MB)
- Gestione più semplice per il caricamento dei file, superando la logica del documentale attualmente non utilizzata.

Da un'analisi compiuta preventivamente, l'attuale spazio di storage utilizzato dal Gestionale Finanziamenti e la previsione del volume necessario, è riportata nel seguente grafico:



Tale attività è da ritenersi propedeutica alla realizzazione di una specifica esigenza espressa dalla Direzione A19, ovvero la realizzazione di un'area documentale condivisa tra i sottosistemi FINDOM, FINDOMCrus e il Gestionale dei Finanziamenti. Tale esigenza sarà oggetto di una apposita Scheda intervento 2.2, nella quale verranno trattati solamente gli aspetti legati all'evoluzione funzionale del sistema.

4.1.3.2 Prodotto 2 – Adeguamento tecnologico – Riprogettazione Front-end

L'attività prevede una riprogettazione di tutte le interfacce web del Gestionale dei Finanziamenti secondo quella che è la pila tecnologica di riferimento per gli applicativi sviluppati dal CSI-Piemonte. In particolare, si adotteranno il framework Angular e le nuove pile tecnologiche Wildfly 17.

L'attività nel suo complesso comporta la riprogettazione di **152 interfacce web**, **34 delle quali classificate con un livello di complessità media e 10 con un alto livello di complessità.**

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 12 di 23</p>
---	--	--

Il rifacimento del layer di front-end, oltre a ottimizzare i tempi di sviluppo di nuove funzionalità, consentirà anche la dismissione di alcune librerie e framework di sviluppo che non risultano più supportati e quindi obsoleti dal punto di vista tecnologico.

L'attività di rifacimento del front-end prevede anche un'ottimizzazione della fruibilità e operatività delle pagine web, al fine di migliorarne la User Experience, laddove vi siano gli elementi per poter agire in tal senso.

In sede di realizzazione del SW si valuterà inoltre se, per ragioni di opportunità, dovranno essere riviste e adeguate dal punto di vista tecnologico alcune delle logiche applicative esposte dal layer dei servizi del Gestionale dei Finanziamenti.

L'adozione del framework Angular associato ad un UI framework per la gestione delle interfacce, consentiranno lo sviluppo delle nuove interfacce secondo una logica di tipo "Responsive", consentendo quindi la fruizione del Gestionale dei Finanziamenti anche attraverso dispositivi mobili. Saranno altresì progettabili in logica "mobile first" alcune funzioni specifiche per A.d.G./O.I. che per loro natura e complessità potrebbero essere rese agevolmente consultabili anche da dispositivi come tablet e/o smartphone.

Accessibilità

La soluzione proposta sarà sviluppata in ottemperanza ai requisiti di accessibilità web previsti dalla normativa italiana e dagli standard internazionali. Verranno garantiti i requisiti tecnici di accessibilità previsti dalla Legge 4/2004 e la conformità con il *livello "AA" delle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG 2.1)* previsti dalle linee guida sull'accessibilità di Agid del 26.11.2019.

Le attività che fanno capo all'adeguamento tecnologico del sistema non sono risultate stimabili secondo le metodologie utilizzate per la misurazione in IFPUG/COSMIC, in quanto le metriche in oggetto sono applicabili in modo efficace solo nei contesti in cui siano identificabili le funzionalità utente oggetto di nuova realizzazione/adeguamento. In questo contesto, trattandosi di un adeguamento tecnologico e non funzionale, si ritiene che una valutazione dell'effort in giorni/uomo per figura professionale sia la metodologia più efficace e aderente al contesto in cui tale intervento si dovrà articolare.

In linea con le previsioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale o CAD), ed in particolare dei relativi artt. 68 e 69, nonché con la Legge Regionale 9/2009 ("Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione"), già richiamate in Convenzione, rimane inteso che in caso di attività di sviluppo, e salve diverse indicazioni caso per caso esplicitate, saranno condotte con modalità tali da rendere pubblicabile - a volontà di Regione - quanto sviluppato, nella misura tecnicamente possibile, con licenza aperta su repertorio pubblico, secondo le indicazioni di

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 13 di 23</p>
---	--	--

cui alle Linee Guida Agid su acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni del 9 maggio 2019, emanate in attuazione delle summenzionate norme del CAD.

4.1.4 Sicurezza e protezione dei dati personali

I servizi oggetto della presente proposta comportano un trattamento di dati personali e/o particolari di titolarità del Cliente. In virtù di quanto prevede oggi la normativa in materia di protezione dei dati (Codice Privacy modificato dal d.lgs. 101/2018 e GDPR 2016/679), con l'accettazione della presente proposta il CSI Piemonte assume il ruolo di Responsabile del trattamento. Le modalità di svolgimento delle attività sui trattamenti dati saranno effettuate nel rispetto dei vincoli contenuti nelle prescrizioni dell'art. 28 comma 3 del GDPR.

Di seguito si specifica pertanto quanto segue:

- Contesto generale con indicazione della natura e della finalità del trattamento, del tipo di dati personali e delle categorie di interessati nonché della durata del trattamento (art 28 comma 3): Il trattamento dei dati – personali e sanitari (definiti “particolari” ai sensi dell’art. 9 del GDPR) dettagliati nel documento di CTE FESR rientra nell’ambito dello svolgimento dei compiti di interesse pubblico o connesse all’esercizio di pubblici poteri tipici della pubblica amministrazione. I riff. puntuali alle normative di riferimento sono nella disponibilità del Cliente e/o Titolare del trattamento nei suoi documenti privacy (es. Registro delle attività di trattamento, informative, ecc). Gli interessati sono le persone fisiche che intendono usufruire di tale servizio. La durata del trattamento è definita con l’accettazione della presente Proposta o nella convenzione generale.
- Istruzioni in materia di protezione dei dati (art 28 comma 3 punti a) - h) GDPR): Tutte le specifiche contenute nei documenti di progetto sono concordate e condivise con il Cliente e rappresentano - tutte - anche le “istruzioni” in materia di protezione dei dati personali.
- Misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti: Per garantire la disponibilità, la riservatezza, l’integrità e la tutela dei dati degli interessati che utilizzeranno tale servizio, ai fini di mitigare i seguenti rischi:
 - distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati,
 - trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento,
 - interruzione della disponibilità dei dati involontaria o volontaria (dolosa),

Le misure organizzative e tecniche “trasversali”, scelte tenendo conto dello stato dell’arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 14 di 23</p>
---	--	--

anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, sono descritte nella CTE.

Tutte le misure di sicurezza sono rivalutate periodicamente e ogni qualvolta si ravvede una variazione dell'efficacia delle stesse o del livello di rischio iniziale.

- Privacy by design e by default (art 25 GDPR): Le attività di progettazione e analisi del servizio saranno condotte tenendo in considerazione i principi di privacy by design e by default che saranno condivisi e permetteranno di individuare ulteriori misure di sicurezza “verticali”, che saranno state condivise e formalizzate con Regione in apposito documento.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 15 di 23</p>
---	--	---

4.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

4.2.1 Prodotto 1 - Adeguamento tecnologico – Sostituzione Index

Area Logica Omogenea: Attività Produttive

Soluzione Applicativa: Bandi Regione Piemonte

Comp. Funz. Istanziata: N/A

Descrizione:

Facendo riferimento a quanto descritto nel paragrafo 4.1.3.1, verranno adeguate le funzionalità di gestione Bandi e di Rendicontazione, in particolare:

- Verrà istanziato lo Storage di Rete con filesystem dedicato, così strutturato per il primo anno:
 - un volume da 200 GB ad uso di PBANDI e Findom (con movimentazione “continua” del dato);
 - un volume da 100 GB per l'archiviazione (per conservare i dati nel tempo con ritenzione snapshot differenti).
- Verrà effettuata la migrazione dei dati, già ora presenti su Index, verso il nuovo storage. A tal proposito verranno definite nuove procedure batch per il trasferimento e per la verifica automatica della corretta migrazione e collocazione dei file nelle nuove strutture. Verrà altresì definita una tabella dedicata su db per tracciare i log relativi alla migrazione.
- Verranno implementate le logiche per la lettura/scrittura di file sul nuovo sistema.
- Verrà revisionato il db.
- Verrà effettuato il Test di carico in ambiente di test, per misurare le performance del sistema di storage.
- Verrà effettuato lo switch dal precedente al nuovo sistema di storage.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

4.2.1.1 Fornitura 1 – Sviluppo, Manutenzione evolutiva e adeguativa

L'attività si articolerà nel seguente modo:

- Implementazione degli adeguamenti sw necessari per il prodotto in oggetto (l'attuale logica applicativa non verrà modificata).
- Condivisione della prima versione auto-consistente in ambiente di test, al fine di validare l'aderenza dello sviluppo alle specifiche funzionali precedentemente validate.
- Eventuale riciclo/adequamento degli adeguamenti sw a fronte di eventuali “fix” che si potranno rendere necessarie.

4.2.1.2 Fornitura 2 – Servizi accessori

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 16 di 23</p>
---	--	---

Le attività ricomprese in questa tipologia riguarda principalmente le attività “accessorie” a quelle di implementazione del software del prodotto in oggetto, che possono essere sintetizzate come segue:

- **Monitoraggio tecnico dell’avanzamento lavori:** sono ricomprese le attività di coordinamento di progetto, di pianificazione e monitoraggio delle attività di implementazione, di verifica periodica degli stati di avanzamento con la Direzione Committente.
- **Rilascio e messa in esercizio:** sono ricomprese le attività propedeutiche al collaudo e successiva messa in esercizio del prodotto.

Deliverable

- Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti comprendente:
 - o Adeguamento di tutte le funzionalità di memorizzazione/reperimento documentale e che si integrano con l’attuale repository Index (non sono previste evoluzioni alle attuali logiche applicative).

4.2.2 Prodotto 2 - Adeguamento tecnologico – Riprogettazione Front-end

Area Logica Omogenea: Attività Produttive

Soluzione Applicativa: Bandi Regione Piemonte

Comp. Funz. Istanziata:

CODICE	DESCRIZIONE
CFI1264	Gestionale finanziamenti - fase avvio e indicatori ex-ante
CFI1266	Gestionale finanziamenti - Scheda Nuovo Progetto
CFI1267	Gestionale finanziamenti - rettifiche, revoche e recuperi
CFI1268	Gestionale finanziamenti - automatizzazione check-list
CFI1269	Gestionale finanziamenti - Gestione irregolarità e rinunce
CFI1270	Gestionale finanziamenti - Gestione varianti di progetto
CFI1271	Gestionale finanziamenti - Piani economici annualizzati
CFI1272	Gestionale finanziamenti - Rendicontazione on-line
CFI1273	Gestionale finanziamenti - Rimodulazione piano economico
CFI1274	Gestionale finanziamenti - erogazioni e fidejussioni
CFI1276	Gestionale finanziamenti - Certificazione on-line

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti	Pag. 17 di 23
---	---	---------------

CFI1277	Gestionale finanziamenti - Back-office configurazione
CFI1278	Gestionale finanziamenti - Validazione della spesa
CFI1279	Gestionale finanziamenti - Integrazione Bilancio Regionale

Descrizione:

Facendo riferimento a quanto descritto nel paragrafo 4.1.3.2:

- Verranno riprogettate, ed eventualmente opportunamente revisionate per migliorarne l'usabilità e le performance, tutte le interfacce web del Gestionale Finanziamenti. La tecnologia di riferimento proposta è quella attualmente in uso per le nuove applicazioni Web-Based del CSI, basate sul framework Angular.
- Al fine di limitare l'impatto sull'operatività, si prevede in prima istanza di lasciare inalterata l'attuale logica di business definita dal layer dei servizi.
- Le attività specifiche preventivate includono:
 - a. Predisposizione dei nuovi ambienti (sviluppo, test e collaudo);
 - b. Modifica ai servizi per renderli fruibili da nuove componenti Angular;
 - c. Adeguamento JBOSS 7.0 di tutte le componenti (nuove pile tecnologiche Wildfly 17 v.1.0.0);
 - d. Migrazione delle componenti PBAN e creazione delle nuove interfacce html.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

4.2.2.1 Fornitura 1 – Sviluppo, Manutenzione evolutiva e adeguativa

L'attività si articolerà nel seguente modo:

- Migrazione delle attuali pagine web del Gestionale dei Finanziamenti sul nuovo Framework Angular.
- Condivisione della prima versione auto-consistente in ambiente di test, al fine di validare l'aderenza funzionale delle attuali logiche con il nuovo front-end.
- Eventuale riciclo/adequamento delle pagine web a seguito dello stato avanzamento lavori e nuova condivisione delle stesse con il Committente.

4.2.2.2 Fornitura 2 – Servizi accessori

Le attività ricomprese in questa tipologia riguarda principalmente le attività "accessorie" a quelle di implementazione del software del prodotto in oggetto, che possono essere sintetizzate come segue:

- **Monitoraggio tecnico dell'avanzamento lavori:** sono ricomprese le attività di coordinamento di progetto, di pianificazione e monitoraggio delle attività di implementazione, di verifica periodica degli stati di avanzamento con la Direzione Committente.
- **Rilascio e messa in esercizio:** sono ricomprese le attività propedeutiche al collaudo e successiva messa in esercizio del prodotto.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti	Pag. 18 di 23
---	---	---------------

Deliverable

- Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti comprendente la revisione di tutte le interfacce web del Gestionale dei Finanziamenti in ottemperanza a quanto previsto dai criteri di accessibilità già citati nel paragrafo 4.2.2
- Manuale d’uso aggiornato.

4.2.3 Quadro sinottico Prodotti / Forniture / Deliverable

Prodotto	Fornitura	Componente funzionale	Output (deliverable)
PRODOTTO 1 – Adeguamento tecnologico – Sostituzione Index	F1-Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	N/A	<ul style="list-style-type: none"> - Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti comprendente: <ul style="list-style-type: none"> o Integrazione con Area di storage in luogo di Index
	F2-Servizi accessori	N/A	
PRODOTTO 2 – Adeguamento tecnologico – Riprogettazione Front-end	F1-Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	CFI1264, CFI1266, CFI1267, CFI1268, CFI1269, CFI1270, CFI1271, CFI1272, CFI1273, CFI1274, CFI1276, CFI1277, CFI1278, CFI1279	<ul style="list-style-type: none"> - Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti comprendente: <ul style="list-style-type: none"> o Revisione di tutte le interfacce web in tecnologia Angular in ottemperanza ai criteri di accessibilità citati nel par. 4.2.2 - Manuale d’uso aggiornato
	F2-Servizi accessori	N/A	

4.3 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Si fa riferimento all’attuale modalità di gestione del Servizio di PBAN, operativo dal 2009.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 19 di 23</p>
---	--	---

4.4 DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Attività	2020						2021					
	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
PRODOTTO 1 – Adeguamento tecnologico – Sostituzione Index												
PRODOTTO 2 – Adeguamento tecnologico – Riprogettazione Front-end												

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali della PTE, sia per quanto riguarda l'approvazione della PTE che per l'affidamento del presente Intervento.

4.5 PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)	Competenza per consegna prodotti (€)	
			2020	2021
PRODOTTO 1 – Evoluzione tecnologica – Sostituzione Index	F1-Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	20.289,00		20.289,00
	F2-Servizi accessori	5.117,00		5.117,00
PRODOTTO 2 – Evoluzione tecnologica – Riprogettazione Front-end	F1-Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	121.035,00		121.035,00
	F2-Servizi accessori	9.039,00		9.039,00
TOTALE (Salvo congruaggio a fine esercizio)		155.480,00		155.480,00

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3 Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti	Pag. 20 di 23
---	---	---------------

Al fine del computo delle competenze annuali nell'ambito delle regole di rendicontazione delle PTE afferente ai fondi SIE, si riporta nel seguito la suddivisione dei costi che si prevede di rendicontare per competenza annuale:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico (€)	
		2020	2021
PRODOTTO 1 – Adeguamento tecnologico – Sostituzione Index	F1-Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	8.500,00	11.789,00
	F2-Servizi accessori		5.117,00
PRODOTTO 2 – Adeguamento tecnologico – Riprogettazione Front-end	F1-Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	40.265,00	80.770,00
	F2-Servizi accessori		9.039,00
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)		48.765,00	106.715,00

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Di seguito il dettaglio della composizione dei costi dei singoli prodotti

PRODOTTO 1 – Adeguamento Tecnologico – Sostituzione Index

FORNITURA 1.1 - SVILUPPO, MANUTENZIONE EVOLUTIVA E ADEGUATIVA

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	20.289,00
Servizi a misura	,00
Servizi dedicati	0,00
TOTALE	20.289,00

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 21 di 23</p>
---	--	---

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	25	340,00	8.500,00
SOLUTION DESIGNER	5	388,00	1.940,00
DEVELOPER	20	315,00	6.300,00
PROJECT MANAGER	5	432,00	2.160,00
BUSINESS INFORMATION MANAGER	3	463,00	1.389,00
TOTALE			20.289,00

FORNITURA 1.2 – SERVIZI ACCESSORI

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	5.117,00
Servizi a misura	0,00
Servizi dedicati	0,00
TOTALE	5.117,00

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	5	340,00	1.700,00
SOLUTION DESIGNER	3	388,00	1.164,00
PROJECT MANAGER	2	432,00	864,00
BUSINESS INFORMATION MANAGER	3	463,00	1.389,00
TOTALE			5.117,00

	<p align="center">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p align="center">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p align="center">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p align="center">Pag. 22 di 23</p>
---	---	-------------------------------------

PRODOTTO 2 – Adeguamento Tecnologico – Riprogettazione Front-end

FORNITURA 1.1 - SVILUPPO, MANUTENZIONE EVOLUTIVA E ADEGUATIVA

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	121.035,00
Servizi a misura	,00
Servizi dedicati	0,00
TOTALE	121.035,00

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	90	340,00	30.600,00
SOLUTION DESIGNER	100	388,00	38.800,00
DEVELOPER	136	315,00	42.840,00
PROJECT MANAGER	15	432,00	6.480,00
BUSINESS INFORMATION MANAGER	5	463,00	2.315,00
TOTALE			121.035,00

FORNITURA 1.2 – SERVIZI ACCESSORI

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	9.039,00
Servizi a misura	0,00
Servizi dedicati	0,00
TOTALE	9.039,00

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 6.19.3</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. 2 – POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti</p> <p style="text-align: center;">Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 23 di 23</p>
---	--	---

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	10	340,00	3.400,00
SOLUTION DESIGNER	10	388,00	3.880,00
PROJECT MANAGER	3	432,00	1.296,00
BUSINESS INFORMATION MANAGER	1	463,00	463,00
TOTALE			9.039,00

4.6 STIMA DEGLI ONERI DI GESTIONE INDOTTI DAL PROGETTO

Servizio IT	Importo	Direzione Committente
Centro unico di contatto	0,00€	Non si prevedono variazioni di perimetro economico
Assistenza tecnica	0,00€	Non si prevedono variazioni di perimetro economico
Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti	0,00€	Non si prevedono variazioni di perimetro economico
Gestione Operativa Funzionale	0,00€	Non si prevedono variazioni di perimetro economico
Gestione Operativa Applicazioni: Tecnica	0,00€	Non si prevedono variazioni di perimetro economico
Manutenzione Correttiva e Migliorativa	0,00€	Non si prevedono variazioni di perimetro economico

Come anticipato nel Paragrafo 4.1.3, non si prevedono variazioni in quanto le attività oggetto di questo intervento non alterano la baseline di progetto.

PTE DI INIZIATIVA “6.19.03 – GESTIONE FONDI E BANDI ATTIVITÀ PRODUTTIVE”, APPROVATA CON D.D. N. ___ DEL __/__/___.

Intervento n. 2 - POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti

Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti

Disciplinare di incarico

In riferimento alla Proposta Tecnico Economica in argomento, richiesta con protocollo numero 7515/2020 del 13 luglio 2020, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con protocollo numero 7918/2020 del 22 luglio 2020 (prot. CSI n. 11821 del 21 luglio 2020), si comunica che con determina dirigenziale n. ___ del __/__/___ è stata approvata l’iniziativa **6.19.03 – Gestione Fondi e Bandi Attività Produttive** ed è stato approvato e affidato l’**Intervento n. 2 - POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti - Scheda 2.1 – Adeguamento tecnologico Gestionale Finanziamenti**.

Ciò premesso, tra le parti:

Committente

Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale (A19000), Monitoraggio, Valutazione e Controlli (A1908A)

Responsabile: Clara Merlo, Dirigente del Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli,

Referente: Claudio Marchisio

e

Contraente

CSI Piemonte, Direzione Attività produttive, Ambiente, Formazione Professionale Lavoro - Area Attività produttive

Responsabile di Area: Livio Daniele

Referente cliente: Alessio Mascarello, Nicoletta Pari

si conviene e stipula quanto segue

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalle relative Schede tecniche di intervento agli atti, che ne formano parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con delibera di Giunta regionale n. 5-8240 del 24 dicembre 2018.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA DEGLI INTERVENTI

Intervento n. 2 - Scheda 2.1

Il progetto si configura come evoluzione e adeguamento normativo e funzionale della Piattaforma di gestione dei finanziamenti attraverso la realizzazione di una serie di nuovi moduli applicativi, che andranno a consolidare ulteriormente lo scenario complessivo della Piattaforma.

Per il periodo 2020-2021, l'attività consiste nella realizzazione di due prodotti:

1. Adeguamento tecnologico della componente di “repository documentale” del Gestionale della domanda (Index) con Area di storage di Rete con filesystem dedicato;
2. Rinnovamento del Front-end Web e Riprogettazione dello stesso per l'adeguamento agli standard di sviluppo più recenti;

Per quanto riguarda il prodotto 2 (Rinnovamento del Front-end Web) la soluzione proposta sarà sviluppata in ottemperanza ai requisiti di accessibilità web previsti dalla normativa italiana e dagli standard internazionali. Verranno garantiti i requisiti tecnici di accessibilità previsti dalla Legge 4/2004 e la conformità con il livello “AA” delle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG 2.1) previsti dalle linee guida sull'accessibilità di Agid del 26.11.2019.

I benefici attesi dell'Iniziativa sono riconducibili all'area del miglioramento dell'efficienza complessiva del processo e riguardano:

Aree	Impatti	Benefici	Risultato atteso in termini percentuali o di valore
EFFICACIA	Soddisfazione degli utenti e livelli di servizio	Incremento della disponibilità dei servizi al utente derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	Feedback positivo (7 su 10) da almeno l' 80% degli utenti coinvolti dalle modifiche apportate dagli interventi previsti, valutato tramite questionari di soddisfazione. Dato che le attività di sviluppo previste riguardano prevalentemente la disponibilità di servizi di backend gli utenti saranno selezionati tra i funzionari delle amministrazioni coinvolte. I questionari verranno somministrati a funzionalità rilasciate dopo un ragionevole intervallo di tempo di consolidamento.
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento usabilità del sito, - miglioramento tempi di attesa, - miglioramento presenza di contenuti, - miglioramento accuratezza dei contenuti 	Feedback positivo (7 su 10) da almeno l'80% degli utenti coinvolti dalle modifiche apportate dagli interventi previsti, valutato tramite questionari di soddisfazione. I questionari verranno somministrati a funzionalità

Aree	Impatti	Benefici	Risultato atteso in termini percentuali o di valore
			rilasciate dopo un ragionevole intervallo di tempo di consolidamento.

3 TEMPIFICAZIONE DELLA FORNITURA

L'inizio lavori è definito nei prospetti di seguito riportati.

Intervento n. 2

		2020						2021					
Attività (Prodotto)		Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1	Sostituzione Index												
2	Riprogettazione Front-end												

Le tempistiche indicate tengono conto di quanto richiesto dalla Direzione committente, in data 13 luglio 2020 con prot n. 7515/2020 e relativo riscontro del CSI Piemonte ricevuto con prot. n. 7918/2020 del 22 luglio 2020.

4 PERIMETRO ECONOMICO E RISULTATI ATTESI

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti nei 4 Prodotti e i relativi risultati attesi:

Intervento 2

Prodotto	Fornitura	Valore Economico delle singole forniture		Valore Economico ai fini della rendicontazione afferente ai fondi SIE		Output	
		2019	2020	2019	2020		
1	Sostituzione Index	F1-Sviluppo, manutenzione evolutiva adeguativa		€ 20.289,00	€ 8.500,00	€ 11.789,00	Rilascio della nuova versione del SW
		F2-Servizi accessori		€ 5.117,00		€ 5.117,00	
2	Riprogettazione Front - end	F1-Sviluppo, manutenzione evolutiva adeguativa		€ 121.035,00	€ 40.265,00	€ 80.770,00	Rilascio della nuova versione del SW
		F2-Servizi accessori		€ 9.039,00		€ 9.039,00	
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)			€ 155.480,0	€ 48.765,00	€ 106.715,00		

Come previsto nelle procedure operative e nei criteri per la definizione della congruità tecnico economica per le forniture di sviluppo a function point, il CSI e la Committenza hanno condiviso gli elementi informativi e le condizioni al contorno previste dal metodo per la valutazione di congruità economica delle forniture di PTE. La relativa documentazione è allegata al report di sintesi della valutazione della congruità economica della presente PTE, agli atti della direzione committente.

In riferimento ai costi di gestione indotti dal progetto si fa riferimento a quanto indicato nel paragrafo “Stima degli oneri di gestione indotti dal progetto” della PTE in argomento.

5 PIANO DI FATTURAZIONE

Come previsto al titolo 6 (Modalità di Fatturazione) delle “Linee guida - Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE” (versione approvata dal Tavolo di Gestione in data 9 luglio 2019 ratificate dal Settore Sistema Informativo Regionale con determinazione dirigenziale n. 219 del 10/07/2019) il CSI emetterà fatture con cadenza trimestrale per importi corrispondenti ai corrispettivi maturati nel periodo attestati dai rendiconti trimestrali di cui al titolo 5 delle stesse Linee guida, con le modalità previste dall’art. 8 della Convenzione.

Ogni fattura dovrà riportare l’indicazione: **Spesa cofinanziata dal Programma POR FESR 14-20 ASSE VII – VII.1.1 – ASSISTENZA TECNICA**

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CDC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- Direzione Competitività del sistema regionale (A19000), Monitoraggio, Valutazione e Controlli (A1908A)
- CSI Piemonte, Direzione Attività produttive, Ambiente, Formazione Professionale Lavoro - Area Agricoltura, Industria e Trasporti

Tali strutture sono rappresentate all’interno del CdC da:

- Clara Merlo in rappresentanza del Settore committente con la funzione di Referente di Progetto;
- Claudio Marchisio, Funzionario del Settore committente referente per il coordinamento degli interventi
- Enzo Cartisano, Referente dell’intervento 2, in rappresentanza del CSI Piemonte.

Al CdC potranno partecipare i referenti della Direzione A19 e del CSI Piemonte competenti per materia, nonché i referenti del Settore Sistema informativo regionale e della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio ogni qualvolta ritenuto indispensabile ai fini della coerenza degli interventi affidati con l’architettura del sistema informativo regionale.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono indicativi e di seguito elencati.

Referente di Progetto del Settore Committente e referente per il coordinamento degli interventi

- verificare, in collaborazione con il referente del CSI Piemonte, l’avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;

- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente;
- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI Piemonte

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività ovvero una loro ripianificazione rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Comitato di Coordinamento si riunisce con cadenza trimestrale, per valutare il corretto svolgimento delle attività in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali scostamenti dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

8 LIVELLI DI SERVIZI

Per gli Interventi oggetto del disciplinare saranno attivati i seguenti livelli di servizio:

- a) *SVIDIFTU – Difettosità data test utente* (misura l'indice di difettosità riscontrata durante la verifica di conformità (test utente), come rapporto tra il numero di test non conformi e il numero totale dei test previsti dal Piano dei test utente)
- b) *SVIRDCD – Rispetto data consegna deliverable* (misura il rispetto di una scadenza temporale definita formalmente, in rispetto agli obblighi contrattuali e/o ai documenti di pianificazione approvati dall'Amministrazione)
- c) *SVIRDTU – Rispetto data test utente* (misura il tempo trascorso tra la data prevista di verifica della conformità (test utente) e la data effettiva in cui si è concluso (data_effettiva)).

9 ACCETTAZIONE ORDINE

Salvo comunicazione formale di non accettazione e richiesta di approfondimento da parte del CSI, da inviare entro 15 giorni solari dal ricevimento del presente disciplinare, lo stesso si intende tacitamente accettato.

10 VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali, nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI deve consegnare il piano dei test prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable.

La verifica di conformità, a carico del Comitato di Coordinamento, verrà eseguita prima del rilascio in esercizio dell'applicativo oggetto della fornitura del prodotto.

Il momento del rilascio verrà concordato in sede di Comitato di Coordinamento tenuto conto delle esigenze di servizio.

Il controllo del valore dei test deve essere preceduto dalla consegna del piano dei test predisposto dal CSI.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio di tutti i prodotti previsti dagli interventi del presente disciplinare.

11 TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc.) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- tutti i diritti di sfruttamento economico sul software oggetto del presente Disciplinare di Incarico competono all'amministrazione committente;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera.

12 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dell'iniziativa, suddivisa per interventi, dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato al referente di progetto e referente ICT della Direzione/Settore committente e ai funzionari del Settore Sistemi Informativi regionali.

La documentazione contenuta nel repository (quando saranno rese note le modalità di accesso e utilizzo dell'apposito repository concordato tra Regione Piemonte e CSI Piemonte) dovrà confluire nella nuova piattaforma di monitoraggio delle Iniziative "sistema di governo delle attività progettuali", ricompreso nei costi dell'attività di "Governo" della CTE.

CSI Piemonte si impegna a specificare, nell'ambito del piano delle consegne, le modalità di accesso al repository. Dovranno essere rilasciati i seguenti documenti/prodotti, che progressivamente verranno messi a disposizione del committente nell'apposito repository, come definito di seguito:

Documenti/prodotti da rilasciare	Prodotto 1	Prodotto 2
Vista d'insieme aggiornata	n.a.	n.a.
Casi d'uso (nuovi e aggiornati)	n.a.	n.a.
Piano dei Test, Test Plan e Test Report	SI	SI
Verbali di collaudo effettuati da CSI	SI	SI
Aggiornamento dei Manuali	SI	SI
Conteggi finali delle dimensioni dell'intervento (Figure professionali utilizzate per prodotti e forniture, FP messi in esercizio e lavorati, rilasci in esercizio, ricicli, costi, ecc.)	n.a.	n.a.

13 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali e alla riservatezza, fa fede quanto indicato all'art. 20 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021.

CSI Piemonte si impegna inoltre a rispettare quanto riportato nel paragrafo 4.1.4 della Scheda tecnica di intervento.

14 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
- c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
- d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.)

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

15 AGGRAVI

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravii di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto dal punto c) del paragrafo 14.

16 RISOLUZIONE

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

17 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Direzione Competitività del sistema regionale (A19000), Monitoraggio, Valutazione e Controlli (A1908A), PEC: monitoraggio.competitivita@cert.regione.piemonte.it

CSI Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it

Luogo e data

Torino, _____

Il Dirigente del Monitoraggio, Valutazione e
Controlli

Clara MERLO

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*